



PLC System S.r.l.

Relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2019

PLC SYSTEM S.r.l.

Società Unipersonale - Soggetta a direzione e coordinamento di PLC S.p.A.

Sede legale: Via delle Industrie, 100 – Località Pantano – Zona ASI – 80011 Acerra (NA) – Italia

C.F. e P.IVA 07073510633– R.E.A. NA-563135 – Cap. Soc. € 10.000.000,00 i.v.

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE DI PLC SYSTEM S.R.L.	3
1.1	PRINCIPALI OPERAZIONI DI PLC SYSTEM S.R.L. NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019	4
1.2	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019	5
1.3	ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE	6
1.4	ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	7
1.5	SEDI SECONDARIE	7
1.6	AZIONI PROPRIE	7
1.7	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO	8
1.8	PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	9
1.9	INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17	14
2	BILANCIO DI ESERCIZIO	15
2.1	PROSPETTI CONTABILI	16
2.1.1	SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA	16
2.1.2	PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	18
2.1.3	RENDICONTO FINANZIARIO	19
2.1.4	MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	20
2.2	NOTE AI PROSPETTI CONTABILI	21
2.2.1	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	21
2.2.2	NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019	39
2.3	POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	53
	ALLEGATO A – Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	56
	ALLEGATO B - Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate	57

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE DI PLC SYSTEM S.R.L.

1.1 PRINCIPALI OPERAZIONI DI PLC SYSTEM S.R.L. NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2019

PLC System S.r.l. fa parte del Gruppo PLC la cui capogruppo PLC S.p.A. è quotata al segmento MTA di Borsa Italiana. Il Gruppo PLC opera nel mercato delle energie rinnovabili, con particolare riferimento ai settori del fotovoltaico, dell'eolico e in via residuale dell'idroelettrico, nei quali svolge attività di ingegneria, approvvigionamento, costruzione di nuove infrastrutture elettriche e di nuovi impianti di generazione di energia ("Segmento Costruzione") nonché di collaudo, monitoraggio, installazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di infrastrutture elettriche, aerogeneratori e parchi eolici e fotovoltaici ("Segmento Servizi").

PLC System S.r.l. opera nel Segmento Costruzione svolgendo l'attività di Engineering, Procurement and Construction (EPC) in qualità di general contractor nella costruzione di impianti di generazione elettrica da fonte rinnovabile, nonché di infrastrutture elettriche. PLC System S.r.l. si occupa, inoltre, della costruzione di impiantistica industriale altamente specializzata nonché, per il tramite di apposite SPV ("Special Purpose Vehicle") della costruzione di impianti "chiavi in mano" per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, con l'obiettivo di vendere le SPV successivamente al collaudo finale dell'impianto (Built, Operate and Transfer "BOT"). In questo modo, con un modesto incremento del proprio profilo di rischio, PLC System S.r.l. ha integrato a valle la catena del valore tipica dell'EPC, affacciandosi direttamente al mercato degli investitori finali e massimizzando il valore delle proprie competenze.

Nel corso del primo semestre 2019, PLC System S.r.l. ha risentito degli effetti negativi derivanti dall'incertezza nel quadro normativo di riferimento, a causa del ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1, inizialmente atteso nel secondo semestre del 2018 ed effettivamente firmato dai Ministeri competenti nel mese di luglio 2019 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 agosto 2019, che ha comportato un forte rallentamento delle attività.

Nel secondo semestre dell'esercizio, si è assistito tuttavia al parziale recupero della redditività e della marginalità per effetto principalmente (i) dell'importante avanzamento del contratto quadro con Terna Rete Italia, che ha generato ricavi per complessivi Euro 5.369 migliaia nel 2019 con un margine primo del 15,2% e (ii) del contratto relativo alla realizzazione delle opere elettriche e civili per la realizzazione di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 15,75 MW ubicato nei Comuni di Mongrassano (CS), San Marco Argentano (CS) e Cervicati (CS) avviato nel mese di maggio 2019, che ha generato ricavi per Euro 2.055 migliaia con un margine primo del 20%.

I dati del secondo semestre 2019, sebbene non abbiano generato una marginalità sufficiente a recuperare gli effetti negativi registrati nei primi sei mesi, evidenziano quell'attesa inversione di tendenza che nel 2020 permetterà, ragionevolmente, di raggiungere risultati in linea con gli esercizi 2017 e 2018, fatti salvi eventuali effetti derivanti dalle misure introdotte per il contenimento del Covid-19, ad oggi non prevedibili.

Cessione della partecipazione residua del 18% detenuta in Tolve Windfarms Holding S.r.l.

In data 15 aprile 2019, in esecuzione dell'accordo d'investimento sottoscritto in data 12 giugno 2017, è stato stipulato l'atto notarile avente ad oggetto la cessione in favore di ACE Renewable Holding S.A. ("ACE") del 20% del capitale sociale di Tolve Windfarms Holding S.r.l. ("TWH"), società della quale la stessa ACE deteneva già l'80%. In particolare, ACE ha provveduto ad acquistare il 18% del capitale sociale da PLC System S.r.l. (o "Società") ed il residuo 2% dall'altro socio di minoranza della società. Il corrispettivo incassato da PLC System S.r.l., già riflesso nel valore della partecipazione al 31 dicembre 2018, è stato di Euro 6.030 migliaia.

1.2 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2019

Informativa in merito ai possibili impatti del coronavirus (covid-19) sui risultati economici, patrimoniali e finanziari di PLC System S.r.l.

A seguito dell'emergenza epidemiologica da Coronavirus (Covid-19), PLC System S.r.l., in accordo con le disposizioni impartite dal Gruppo PLC a cui appartiene e nel rispetto dei provvedimenti governativi di contenimento e gestione dell'emergenza, ha attivato una serie di misure e protocolli a tutti i livelli dell'organizzazione ("smart working", blocco delle trasferte, etc) in modo da prevenire eventuali rischi e garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori nonché la continuità delle proprie attività operative, ove possibile ed in osservanza delle prescrizioni governative, assicurando l'esercizio degli impianti la cui natura è considerata di pubblica utilità e indifferibile.

Il mercato delle energie rinnovabili in cui opera PLC System S.r.l. non è tra i settori direttamente colpiti dall'emergenza, tuttavia dato il contesto generale di incertezza, non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole per quantificare l'effettivo l'impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, anche in funzione dei numerosi fattori di carattere esogeno che potrebbero intervenire (tra i quali l'evolversi del contagio e i relativi provvedimenti governativi) con effetti non prevedibili e potenzialmente rilevanti sulle attività operative.

In accordo con quanto previsto dai principi contabili internazionali applicati, tale evento è classificato come "non adjusting". Al fine di limitare l'eventuale impatto della contingenza del Covid-19 sulla propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria, PLC System S.r.l. sta procedendo ad inserire nei contratti di nuova stipula, idonee clausole contrattuali rispetto alle obbligazioni assunte sia in termini di possibili ritardi sia in termini di possibili maggiori costi.

1.3 ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Nel corso dell'esercizio 2019, le attività di PLC System S.r.l. hanno riguardato quasi esclusivamente l'avanzamento e il completamento dei progetti e delle commesse già in corso, in quanto il ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1, unitamente alla difficoltà nel prevederne ragionevolmente i contenuti, ha generato una notevole incertezza nella programmazione degli investimenti da parte degli operatori, con conseguente slittamento degli stessi. In particolare, sono stati sostanzialmente completati:

- il contratto relativo alle attività di montaggio elettromeccanico nelle stazioni di conversione di Cepagatti e di Kotor, che rappresentano i punti terminali del collegamento HVDC tramite cavi terrestri e marini fra Italia e Montenegro (Crna Gora in lingua montenegrina);
- il contratto per la realizzazione e fornitura chiavi in mano di tutte le infrastrutture elettromeccaniche ed edili del cavidotto e della sottostazione elettrica 150/30kV necessarie per la realizzazione di un parco eolico della potenza complessiva nominale di 57 MW ubicato nel Comune di Morcone (BN).

Sono proseguite inoltre le attività relative:

- al contratto relativo ai montaggi elettromeccanici nella stazione HVDC nel Comune di Piossasco (TO) con una percentuale di completamento dell'81% al 31 dicembre 2019;
- al contratto per la realizzazione delle opere elettriche e civili di adeguamento della sottostazione elettrica 150/20kV ubicata nel Comune di Partanna (TP) con una percentuale di completamento di oltre il 90% al 31 dicembre 2019;
- alla fornitura in opera di sistemi integrati di protezione, tele-conduzione e controllo (Shelter) da installare in stazioni elettriche di alta e altissima tensione nell'ambito dell'accordo quadro con Terna Rete Italia.

Nell'esercizio 2020 si prevede che la Società benefici significativamente delle nuove opportunità derivanti dai meccanismi di incentivazione contenuti nel Decreto FER1 che daranno un forte impulso agli investimenti in nuovi impianti e nel revamping degli esistenti fatto salvo di eventuali effetti derivanti dalle misure introdotte per il contenimento del covid-19 ad oggi non prevedibili. La prima asta infatti, i cui risultati sono stati pubblicati in data 28 gennaio 2020, ha assegnato l'intero contingente di 500 MW con buone prospettive per PLC System S.r.l. di acquisire commesse e progetti per la realizzazione dei MW incentivati.

Nel mese di marzo 2020 PLC System S.r.l. ha sottoscritto due contratti aventi ad oggetto la fornitura e installazione delle opere elettriche ed elettromeccaniche di una Stazione RTN 150 kV e di una Sottostazione di Utenza AT/MT 150/30 kV site nel Comune di Bompietro (PA) per complessivi Euro 4.645 migliaia. Tali opere sono relative alla connessione di un impianto eolico da 27,60 MW denominato "Serra del Vento" sito nel Comune di Gangi (PA) e si prevede il completamento delle attività entro la fine del 2020.

È previsto inoltre di avviare le attività di costruzione dei n. 3 parchi eolici di proprietà delle controllate indirette C&C Uno Energy S.r.l., C&C Castelvetero S.r.l. e C&C Tre Energy S.r.l.

Si segnala che tali previsioni non includono gli eventuali impatti del Covid-19 in quanto, dato il contesto generale di incertezza, non è al momento possibile effettuare una stima ragionevole.

1.4 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Progetto Progeo

Il Progetto Progeo, iniziato nel 2016, rappresenta un sistema di accumulo dinamico "Power to Gas" (PTG) volto alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂), notoriamente sottoprodotto di diversi processi industriali in un ciclo di tipo chiuso. Per il tramite di Progeo, l'anidride carbonica di risulta può essere invece valorizzata convertendo un costo (carbon tax) in un ricavo. Progeo permette, inoltre, di migliorare la profittabilità degli impianti termoelettrici, lasciando la possibilità di decidere dinamicamente se vendere, convertire e/o accumulare l'energia prodotta, svincolando le logiche di produzione dalle opportunità di vendita. Il progetto Progeo è basato su tecnologie consolidate ad alta efficienza, la cui novità consiste nella intelligente integrazione ed utilizzo: l'applicazione della reazione di Sabatier consente la valorizzazione della CO₂ come reagente di processo, riducendo le emissioni e la carbon tax, mentre le tecnologie per l'accumulo e l'utilizzo del metano sono ben note e permettono ampia flessibilità di utilizzo.

Il progetto, sviluppato da PLC System S.r.l. in collaborazione con Lamep snc, è stato ammesso ad intervento finanziario a fondo perduto per il 69,99% dalla Comunità europea per un importo massimo di Euro 2.444 migliaia dei quali Euro 2.026 migliaia attribuibili a PLC System S.r.l.

Nel corso dell'esercizio 2019 PLC System S.r.l. ha sostenuto costi per complessivi Euro 370 migliaia (dei quali Euro 309 migliaia ammissibili ai fini del contributo); essendo ormai il progetto nella fase di sviluppo del prototipo, dal 2018 i costi sostenuti sono stati capitalizzati in accordo con le disposizioni dello IAS 38 mentre il contributo di competenza, in accordo con le disposizioni dello IAS 20, è stato interamente riscontato.

Il progetto è stato completato nel mese di giugno 2019 e nel successivo mese di ottobre 2019 è stata erogata l'ultima tranche di contributo, pari ad Euro 701 migliaia. Nello specifico le attività di test e di validazione dei risultati hanno confermato la capacità di produzione di metano con caratteristiche che rispettano pienamente le indicazioni delle regolamentazioni Europee, comprovando le potenzialità dell'impianto pilota Progeo nello scenario delle tecnologie PTG.

Il progetto è ammortizzato su un orizzonte temporale di 36 mesi a partire da luglio 2019.

1.5 SEDI SECONDARIE

La Società non ha sedi secondarie.

1.6 AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2019 PLC System S.r.l. non detiene quote proprie e/o azioni della controllante PLC S.p.A., né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio.

1.7 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE E INFRAGRUPPO

In relazione a quanto richiesto dal principio contabile internazionale IAS 24 (rivisto) in materia di “informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate” e alle informazioni integrative richieste dalla comunicazione Consob. N. 6064293 del 28 Luglio 2006, si riportano di seguito i prospetti in cui vengono riepilogati i rapporti economici e patrimoniali della società verso parti correlate.

Ricavi e costi verso parti correlate

RICAVI E COSTI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Ricavi			Costi		
	Beni e servizi	Proventi finanziari	Altri	Materie prime e servizi	Oneri finanziari	Altri
PLC S.p.A. (già Industria e Innovazione S.p.A.)	2	-	-	676	3	-
Totale società controllante	2	-	-	676	3	-
Idroelettrica 2014 S.r.l.	616	-	-	-	-	-
PLC Power S.r.l.	-	-	-	-	3	-
C&C Castelvetero S.r.l.	49	-	-	-	-	-
C&C Uno Energy S.r.l.	51	-	-	-	-	-
Alisei Wind S.r.l.	27	-	-	-	-	-
Totale società controllate	743	-	-	-	3	-
PLC Service S.r.l.	572	1	-	114	-	-
PLC Service Wind S.r.l.	11	-	-	19	-	-
Monsson Operation S.r.l.	-	6	-	-	-	-
Totale società sottoposte a comune controllo	583	7	-	133	-	-
MSD Service S.r.l.	-	1	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	-	1	-	-	-	-
Totale	1.328	8	-	809	6	-
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	9%	30%	0%	6%	5%	0%

Crediti e debiti verso parti correlate

CREDITI E DEBITI VERSO PARTI CORRELATE (dati in Euro migliaia)	Crediti			Debiti		
	Commerciali	Finanziari	Altri	Commerciali	Finanziari	Altri
PLC S.p.A. (già Industria e Innovazione S.p.A.)	10	-	317	507	-	734
Totale società controllante	10	-	317	507	-	734
Idroelettrica 2014 S.r.l.	1.700	133	-	-	-	-
PLC Power S.r.l.	-	2.938	-	-	-	-
C&C Castelvetero S.r.l.	50	-	-	-	-	-
C&C Uno Energy S.r.l.	52	-	-	-	-	-
Alisei Wind S.r.l.	27	-	-	-	-	-
Pangreen Mocambique LDA	-	-	370	-	-	-
Totale società controllate	1.829	3.071	370	-	-	-
PLC Service S.r.l.	943	2.944	-	86	-	-
Monsson Operation S.r.l.	6	-	-	-	-	-
Totale società sottoposte a comune controllo	949	2.944	-	86	-	-
MSD Service S.r.l.	1	-	-	-	-	-
Totale altre parti correlate	1	-	-	-	-	-
Totale	2.789	6.015	687	593	-	734
<i>incidenza % sulla voce di bilancio</i>	24%	74%	45%	7%	0%	19%

1.8 PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

In termini generali, la Società è influenzata da una serie di fattori di rischio specifici del settore relativo alla produzione di energia elettrica sia da fonti convenzionali che da fonti rinnovabili nel quale opera ed è soggetta altresì a rischi di natura finanziaria.

Rischi connessi al mercato di riferimento e al quadro normativo di riferimento

Il settore relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è legato alle disposizioni normative e regolamentari applicabili in materia, tra cui rientrano la normativa relativa ai processi autorizzativi per la localizzazione e installazione di impianti di generazione di energie rinnovabili e i sistemi di incentivazione.

PLC System S.r.l. è pertanto esposta ai rischi derivanti dai cambiamenti nel contesto normativo e regolamentare di riferimento che potrebbero avere un possibile effetto pregiudizievole, anche significativo, sulla redditività della Società e conseguentemente sulla sua situazione patrimoniale, economica e finanziaria. In tale situazione il management monitora costantemente l'evoluzione del quadro normativo e legislativo di riferimento al fine di individuare i possibili rischi o le eventuali opportunità al fine di massimizzare la redditività della Società e del Gruppo di cui fa parte.

Con riferimento a tali rischi, come già illustrato in precedenza, il ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1, unitamente alla difficoltà di prevederne ragionevolmente i contenuti, ha generato una notevole incertezza nella programmazione degli investimenti, che si è concretizzata in un significativo rallentamento delle attività della Società prevalentemente nel primo semestre 2019. Di contro, al netto dei potenziali effetti derivanti dalle misure di contrasto alla diffusione del COVID-19, si riscontrano già a partire dal primo trimestre 2020, i primi effetti positivi derivanti dalle importanti incentivazioni contenute nel Decreto; la prima asta ha infatti assegnato l'intero contingente di 500 MW con conseguente possibilità, per gli operatori del settore, tra cui PLC System S.r.l., di acquisire commesse e progetti per la realizzazione dei MW incentivati.

Il mercato di riferimento

Il mercato energetico in cui opera PLC System S.r.l., con ricavi definiti a fronte di investimenti iniziali significativi, presenta principalmente due ordini di criticità:

- difficoltà industriali nella realizzazione degli investimenti a causa degli iter autorizzativi lunghi e complessi e della difficoltà nel reperimento delle risorse finanziarie accentuate dal oramai più che probabile termine nei prossimi anni del riconoscimento di tariffe fisse agli impianti rinnovabili in favore della market grid parity;
- significative discontinuità normative – alcune già verificatesi (per il fotovoltaico) ed altre ancora in corso di definizione (per l'eolico e le bioenergie) - che hanno portato ad una rilevante riduzione degli incentivi e dei rendimenti e che, introducendo il principio del "contingentamento della capacità installabile" in un determinato periodo, hanno generato notevole incertezza nella programmazione degli investimenti da parte degli operatori.

Il settore ha tuttavia risposto alle discontinuità normative aumentando l'efficienza degli impianti ed abbassando il costo di produzione per unità di energia (L.C.O.E. "levelized cost of energy").

Nonostante le recenti difficoltà legate al quadro macroeconomico complessivo e ai tagli alla spesa pubblica con conseguente vigorosa riduzione degli incentivi in quasi tutti i Paesi Europei, le prospettive di crescita sono ancora positive ed il settore dimostra di essere dinamico sia dal punto di vista degli investimenti sia da quello competitivo e delle tecnologie. Infatti, il settore delle energie rinnovabili, in gran parte dei paesi OCSE, come pure in Italia, ha generato nuove filiere, con start up da imprese industriali, partnership tra operatori industriali e finanziari, oppure con spin-off derivanti da operatori appartenenti al settore delle energie tradizionali. Le performance prospettiche degli operatori di settore sono altresì connesse alla capacità di perseguire economie di scala e di scopo. In aggiunta a quanto sopra esposto i problemi ambientali, il cambio climatico, l'esaurimento delle risorse fossili, hanno ormai avviato il processo di "phasing out" delle forme tradizionali di energia elettrica testimoniato dall'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (COP 21), seguito dalla COP 22 di Marrakesh, dalla COP 23 di Bonn e dalla COP 24 di Katowice.

Il quadro normativo di riferimento

Il primo intervento normativo di carattere comunitario in materia di energia si è avuto con la Direttiva 1996/92/CE del 19 giugno 1996 "Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica", successivamente abrogata dalla Direttiva 2003/54/CE, la quale ha dettato una serie di norme comuni volte a regolare il mercato interno dell'energia.

Successivamente, il Protocollo di Kyoto della Convenzione sui Cambiamenti Climatici del 1997 ha stabilito impegni vincolanti per la riduzione dei gas ad effetto serra nei Paesi industrializzati, al fine di contrastare il surriscaldamento climatico globale attraverso l'istituzione e il rafforzamento delle politiche nazionali di riduzione delle emissioni e lo sviluppo della cooperazione tra le parti contraenti.

L'Unione Europea, nel rispetto degli obblighi assunti con il Protocollo di Kyoto, e in conformità al "Libro verde della Commissione" del 20 novembre 1996 sulle fonti energetiche rinnovabili, mira ad implementare l'uso di tali risorse al fine di limitare la dipendenza dalle fonti fossili convenzionali.

La Direttiva 2001/77/CE del 27 settembre 2001 "Promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" ha posto l'obiettivo di raggiungere, entro il 2010, una quota di energia prodotta pari al 12% del consumo interno lordo e in particolare una quota del 22,1% di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul consumo totale di elettricità dell'UE.

Nel 2009 è entrato in vigore il Pacchetto Clima-Energia, che impone agli Stati Membri entro il 2020 di ridurre le emissioni di gas serra del 20% rispetto ai livelli del 1990; di promuovere lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile per garantire una copertura del 20% dei consumi energetici finali, nonché di ridurre i consumi energetici del 20% aumentando l'efficienza energetica.

La Direttiva 2009/28/CE del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso di energie rinnovabili ("Direttiva 2009/28" o "Direttiva Fonti Energetiche Rinnovabili"), inclusa nel Pacchetto Clima-Energia e che abroga le direttive precedenti, ha definito obiettivi di sviluppo in tema di energia rinnovabile e richiesto a ciascuno Stato membro di sviluppare il proprio National Renewable Energy Action Plan (Piano di azione nazionale per l'energia rinnovabile) nel quale definire gli obiettivi nazionali del settore delle energie rinnovabili per il periodo 2010-2020. Infine, in data 30 novembre 2016 la Commissione europea ha adottato il Pacchetto legislativo "Clean Energy for all Europeans" che contiene le proposte normative e le misure di facilitazione necessarie ad accelerare la transizione dell'economia UE verso l'energia pulita. Le proposte legislative concernono l'efficienza energetica, le energie rinnovabili, la sicurezza dell'approvvigionamento e l'assetto del mercato dell'energia elettrica.

In Italia il mercato elettrico, vale a dire la sede delle transazioni aventi per oggetto la compravendita all'ingrosso di energia elettrica, è nato per effetto del Decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ("Decreto Bersani") che ha avviato la liberalizzazione del settore elettrico, nell'ambito del recepimento della prima direttiva comunitaria sulla creazione di un mercato interno dell'energia (Direttiva 96/92/CE).

Il quadro regolamentare relativo alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è stato successivamente integrato con il Decreto Legislativo n. 387/2003, emanato in attuazione della Direttiva 2001/77/CE, nonché con il Decreto Legislativo n. 28/2011, emanato in attuazione della Direttiva 2009/28/CE. La ratio del D. Lgs. n. 28/2011 è riorganizzare il settore delle energie rinnovabili, attraverso una semplificazione delle procedure autorizzative e la previsione di un più efficiente meccanismo di incentivazione. A tal riguardo, sono stati emessi vari decreti ministeriali che hanno introdotto meccanismi di incentivazione applicabili alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Un grande impulso al settore è stato dato dal piano di incentivazione allo sviluppo delle energie rinnovabili conosciuto con il nome di Certificati Verdi terminato nel 2012 D.M. 6 luglio 2012, il quale si basava sull'obbligo per i produttori e gli importatori di energia di immettere annualmente nel sistema elettrico nazionale una quota minima di elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Tali incentivi erano emessi dal GSE e successivamente scambiati tra gli operatori del settore o riscattati dall'ente stesso ad un prezzo fisso. I Certificati Verdi hanno contribuito, sin dal 1999, allo sviluppo del mercato energetico rinnovabile portando i maggiori player del settore ad importanti investimenti sia per ricerca e sviluppo, sia per la costruzione di impianti di produzione di energia sempre più grandi ed efficienti.

Il D.L. n. 145/2013 ha introdotto una modifica significativa al regime di incentivazione, stabilendo che i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili, titolari di impianti che beneficiano di incentivi sotto la forma di Certificati Verdi, tariffe omnicomprensive o tariffe premio, possano scegliere alternativamente di: (a) continuare a beneficiare del regime incentivante spettante per il periodo residuo ovvero (b) optare per una rimodulazione dell'incentivo spettante.

Tuttavia, nel primo caso, per un periodo di dieci anni dal termine del periodo di incentivazione iniziale, qualunque nuova iniziativa realizzata sul medesimo sito non beneficerà di ulteriori misure di incentivazione

(ad esempio, potenziamento/rifacimento dell'impianto, scambio sul posto). Nel secondo caso, il produttore di energia da fonti rinnovabili potrà beneficiare di nuovi incentivi a partire dal mese successivo.

Con il D.M. 6 luglio 2012 sono stati definiti i meccanismi di asta per la costruzione di impianti FER nel caso di impianti di potenza superiore ai 5 MW e meccanismi di iscrizione a registro per gli impianti di potenza inferiore ai 5 MW; il 29 giugno 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto 23 Giugno 2016 volto a regolare gli incentivi alle fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico in piena integrazione e continuazione con il D.M. 6 luglio 2012. Ad oggi, attraverso la Strategia Energetica Nazionale 2017 (SEN) vengono definiti obiettivi e strumenti gestionali, in coerenza con il piano dell'Unione delle Energia, come illustrato nel corso "dell'audizione parlamentare del 10 maggio 2017 – Strategia Energetica Nazionale 2017".

Inoltre, per quanto riguarda la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, i Decreti Legislativi 387/2003 e 28/2011 hanno previsto che questi siano soggetti ad una autorizzazione unica, che include e sostituisce tutti i permessi, autorizzazioni, nulla osta, concessioni, intese, concerti, atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione e messa in esercizio per questa tipologia di impianti.

La costruzione e la gestione degli elettrodotti necessari per la connessione alla rete elettrica degli impianti di produzione da fonti rinnovabili richiede il titolo abilitativo ai sensi del Regio Decreto 1775/1933 ("Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici").

La costruzione di elettrodotti e parchi eolici richiede altresì una preventiva valutazione dell'impatto ambientale ("VIA"), tranne che per taluni parchi eolici di minori dimensioni. La procedura finalizzata all'ottenimento della VIA è disciplinata dal Decreto Legislativo n° 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche (il "Codice dell'Ambiente") che ha dato attuazione, inter alia, alla Direttiva UE 2004/35/CE, la quale può essere implementata a livello regionale per i soli impianti di potenza inferiore ai 30 MW.

Le richieste di nuove connessioni alla rete nazionale sono disciplinate dalla Delibera ARG/elt n° 99/08 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA", già "AEEG"). Le richieste di nuove connessioni per impianti che superano i 10 MW devono essere presentate a Terna, la società che gestisce la rete di trasmissione italiana di energia, mentre le richieste di connessione per gli impianti che non superano i 10 MW devono essere presentate all'impresa distributrice competente nell'abito territoriale.

Con riferimento invece alla vendita dell'energia elettrica, questa può essere realizzata in Italia sia sul mercato elettrico gestito dal GME ("Gestore del Mercato Elettrico") sia attraverso contratti bilaterali. Il Decreto Bersani e il Decreto Legislativo 387/2003 prevedono che gli impianti che producono energia da fonti rinnovabili abbiano la priorità nel servizio di "dispacciamento", il che significa che l'elettricità prodotta da fonti rinnovabili è fornita dai produttori alla rete in via preferenziale rispetto a quella prodotta da fonti convenzionali. La priorità di "dispacciamento", quindi, in quanto legata alla qualifica del produttore di elettricità quale produttore da fonti rinnovabili, non può venire meno, a meno che lo stesso non smetta di produrre energia da fonti rinnovabili.

Tuttavia, la Delibera ARERA 111/2006, prevede la possibilità per Terna, società che gestisce la rete di trasmissione italiana di energia ad alto voltaggio e responsabile del servizio di “dispacciamento”, di ricorrere ad azioni di modulazione della produzione di energia rinnovabile al fine di tutelare la sicurezza del sistema elettrico nazionale.

La Delibera ARERA 330/2007 ha stabilito norme specifiche per le azioni di modulazione della produzione di energia da parte di Terna, nonché un regime di remunerazione della mancata produzione di energia per effetto di dette modulazioni. I metodi e criteri di quantificazione di tale remunerazione sono stati in seguito ridefiniti dalla Delibera ARERA ARG/elt 5/2010, in base a cui, il corrispettivo viene definito in relazione al quantitativo di energia non prodotto a causa della modulazione in riduzione imposta da Terna (sulla base di stime effettuate dal GSE che tengono in considerazione, tra le altre cose, i dati effettivi relativi al vento misurati in loco) e tenendo altresì in considerazione l'indice di affidabilità definito da Terna, che riflette l'affidabilità di ciascun utente nel rispettare gli ordini di “dispacciamento” impartiti da Terna medesima. Tale indicatore, che può assumere valori compresi fra 0 (nel caso di mancato rispetto di tutti gli ordini di “dispacciamento”) e 1 (nel caso di pieno rispetto di tutti gli ordini di “dispacciamento”), viene calcolato da Terna per ogni ora in cui viene imposta una modulazione in riduzione e pubblicato mensilmente nel caso in cui sia attiva una convenzione per la mancata produzione eolica.

Con l'incremento degli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, in primis fotovoltaici ed eolici, nel 2012 l'ARERA ha emesso la Delibera 281/2012/R/efr che ha eliminato, con decorrenza 1° gennaio 2013, il previgente esonero dal pagamento dei corrispettivi di “sbilanciamento” (calcolati sulla differenza tra l'energia elettrica effettivamente immessa in rete e quella prevista) al fine di promuovere una migliore programmazione e integrazione di tali impianti nel sistema elettrico nazionale. Tuttavia, tale delibera è stata impugnata da alcuni operatori ed è stata parzialmente annullata con sentenza n° 2936 del 9 giugno 2014 del Consiglio di Stato.

A seguito di tale sentenza, nel mese di giugno 2014, l'ARERA ha avviato una procedura di consultazione per reintrodurre una normativa volta ad addebitare i corrispettivi di “sbilanciamento” agli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, tra cui l'eolico, in linea con i principi contenuti nella suddetta sentenza del Consiglio di Stato; l'ARERA ha quindi approvato la delibera 522/2014/R/eel in base alla quale i nuovi corrispettivi di “sbilanciamento” sono addebitati ai proprietari di parchi eolici con decorrenza dal 1° gennaio 2015. Una grande novità, invece, che testimonia l'impegno di tutto il sistema a garantire una maggiore penetrazione delle fonti rinnovabili nel mercato elettrico è la delibera ARERA 300/2017 che, nelle more della redazione del nuovo testo integrato del Dispacciamento elettrico, definisce i criteri per consentire alla domanda e alle unità di produzione non già abilitate (quali quelle alimentate da fonti rinnovabili non programmabili e la generazione distribuita) la possibilità di partecipare al Mercato dei Servizi di Dispacciamento nell'ambito di progetti pilota. Vengono inoltre definite modalità sperimentali di utilizzo di sistemi di accumulo anche in abbinamento a unità di produzione abilitate.

Infine, il Decreto FER 1 firmato nel mese di luglio 2019 prevede, nel periodo 2019-2021, l'incentivazione mediante meccanismi di asta di (i) 5.380 MW per gli impianti eolici e fotovoltaici, (ii) 385 MW per gli impianti idroelettrici e geotermici e (iii) 570 MW per gli interventi di ricostruzione totale o parziale di qualunque impianto da fonte rinnovabile, suddivisi in 7 bandi quadrimestrali. Oltre a questi quantitativi vi sono inoltre ulteriori contingenti per gli impianti di potenza inferiore ad un MW che portano la potenza complessiva incentivabile ai sensi del decreto a 8.000 MW con investimenti stimati superiori agli 8 miliardi di Euro.

I risultati della prima asta, secondo le regole del D.M. 04/07/2019, sono stati pubblicati il 28 gennaio 2020 ed hanno visto assegnatori di tariffa (relativamente al Gruppo A che comprende gli impianti: eolici "on-shore" di nuova costruzione, integrale ricostruzione, riattivazione o potenziamento e i gli impianti fotovoltaici di nuova costruzione) l'intero contingente disponibile, ovvero 500MW, a fronte di richieste inviate per 595,4 MW.

Si rappresenta infine che PLC System S.r.l. non è soggetta in via obbligatoria al D. Lgs. n. 254/2016 riguardante la comunicazione di informazioni non finanziarie non essendo un ente di interesse pubblico.

Rischi finanziari

PLC System S.r.l. è esposta ai seguenti rischi di natura finanziaria: (i) il rischio di credito derivante dalla possibilità di inadempimento di una controparte e (ii) il rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria.

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo di cui PLC System S.r.l. fa parte e viene svolta centralmente dalla capogruppo PLC S.p.A. al fine di assicurare che le attività che comportano un rischio finanziario siano governate con appropriate politiche aziendali e procedure adeguate, e che i rischi finanziari siano identificati, valutati e gestiti in coerenza con la propensione al rischio del Gruppo. Per le ulteriori informazioni relative ai rischi finanziari richieste dall'IFRS 7 si rimanda al Paragrafo 2.3.

1.9 INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/17

In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2017, n.124 art. 1 comma 125, si segnala che nel corso del 2019 PLC System S.r.l. ha beneficiato di contributi erogati da pubbliche amministrazioni ed in particolare del contributo riconosciuto dalla Comunità Europea con riferimento al progetto "Progeo".

Per le ulteriori informazioni sul progetto e sul contributo si rimanda al paragrafo 1.4.

2 BILANCIO DI ESERCIZIO

2.1 PROSPETTI CONTABILI

2.1.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2019	31.12.2018
Attività non correnti			
Attività materiali	A	842.340	875.215
Attività immateriali			
Altre attività immateriali	B	1.807.069	1.788.853
Partecipazioni in società controllate (costo)	C	727.097	862.070
Partecipazioni in società collegate (costo)	D	303.600	363.600
Partecipazioni in altre imprese	E	11.049	11.049
Imposte anticipate	F	22.243	10.616
Crediti non correnti			
Verso parti correlate	G	6.015.430	5.927.799
Verso altri	G	1.746.077	1.716.921
Altre attività non correnti	H	-	-
Totale attività non correnti		11.474.905	11.556.123
Attività correnti			
Rimanenze	I	1.284.579	1.523.269
Attività contrattuali	I	4.569.461	3.233.319
Crediti commerciali			
Verso parti correlate	J	2.788.679	1.595.080
Verso altri	J	8.730.467	10.438.083
Crediti finanziari			
Verso parti correlate	O	-	296.700
Verso altri	O	356.700	-
Altri crediti			
Verso parti correlate	K	687.170	69.431
Verso altri	K	851.928	1.285.763
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	O	979.329	3.046.982
Altre attività finanziarie correnti	L	308.260	482.214
Totale attività correnti		20.556.573	21.970.841
Attività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione	M	-	6.030.000
TOTALE ATTIVITA'		32.031.478	39.556.964

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA (dati in Euro)	Note	31.12.2019	31.12.2018
TOTALE PATRIMONIO NETTO	N	13.535.135	18.004.714
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti			
Verso parti correlate	O	-	-
Verso altri	O	31.453	2.127.966
Trattamento di fine rapporto	P	549.784	470.404
Passività per imposte differite e altre imposte non correnti	Q	253.488	581.581
Totale passività non correnti		834.725	3.179.951
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti			
Verso parti correlate	O	-	250.000
Verso altri	O	4.637.352	3.161.123
Debiti commerciali			
Verso parti correlate	R	592.816	378.020
Verso altri	R	8.362.056	11.180.670
Passività Contrattuali	S	266.481	396.251
Altri debiti			
Verso parti correlate	S	734.024	95.795
Verso altri	S	3.068.889	2.910.440
Totale passività correnti		17.661.618	18.372.299
Passività non correnti destinate alla vendita / alla dismissione		-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		32.031.478	39.556.964

2.1.2 PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (dati in Euro)	Note	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2018 31.12.2018
Ricavi della gestione caratteristica			
Verso parti correlate	AA	1.328.264	1.033.195
Verso altri	AA	13.796.947	31.303.485
Altri ricavi operativi			
Verso parti correlate	BB	-	-
Verso altri	BB	444.152	2.066.281
Costi per materie prime			
Verso parti correlate	CC	-	-
Verso altri	CC	(6.956.077)	(12.424.766)
Costi per servizi			
Verso parti correlate	DD	(808.610)	(1.703.968)
Verso altri	DD	(5.510.331)	(11.114.426)
Costo del personale			
Verso parti correlate	EE	-	-
Verso altri	EE	(2.781.361)	(2.447.415)
Altri costi operativi			
Verso parti correlate	FF	-	-
Verso altri	FF	(602.721)	(484.601)
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		(1.089.737)	6.227.785
Ammortamenti	GG	(545.900)	(200.570)
Rivalutazioni (Svalutazioni)	HH	(164.973)	(1.256.694)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		(1.800.610)	4.770.521
Proventi finanziari			
Verso parti correlate	II	8.144	52.549
Verso altri	II	18.098	127.046
Oneri finanziari			
Verso parti correlate	JJ	(6.181)	(126.914)
Verso altri	JJ	(126.669)	(132.015)
Proventi (Oneri) da partecipazioni			
Dividendi	KK	500.000	-
Utili (perdite) su partecipazioni		-	-
Imposte sul reddito	LL	349.275	(1.124.430)
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità		(1.057.943)	3.566.757
Utile (perdita) delle attività (passività) cessate		-	-
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		(1.057.943)	3.566.757
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	MM	(23.218)	(2.012)
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		(1.081.161)	3.564.745

2.1.3 RENDICONTO FINANZIARIO

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in Euro migliaia)	01.01.2019 31.12.2019	01.01.2018 31.12.2018
Utile / (Perdita) complessivo	(1.081)	3.565
Utile / (Perdita) complessivo attività / passività cessate	-	-
Utile / (Perdita) complessivo attività in continuità	(1.081)	3.565
(Plusvalenza)/Minusvalenza da attività cedute	-	-
Adeguamento investimenti immobiliari	-	-
Ammortamenti e impairment di immobilizzazioni	546	200
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie	165	(514)
Svalutazioni (Rivalutazioni) di immobilizzazioni	-	-
Quota di risultato complessivo di società collegate	-	-
Oneri (Proventi finanziari netti)	107	79
Dividendi	(500)	-
Altre voci non monetarie incluse nel conto economico	-	-
Variazioni nette sul capitale circolante		
Rimanenze di magazzino	239	826
Attività contrattuali	(1.336)	(1.937)
Crediti commerciali e altri crediti	650	(3.184)
Debiti commerciali e altri debiti	(2.574)	2.684
Variazione altri fondi e imposte anticipate e differire	(261)	(239)
Gross Cash Flow	(4.045)	1.480
Interessi pagati	(111)	(132)
Interessi ricevuti	-	127
Imposte sul reddito (pagate) ricevute	-	-
Imposte sul reddito	(349)	1.124
CASH FLOW DA ATTIVITA' OPERATIVA [A]	(4.505)	2.599
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali e immateriali	(531)	(1.833)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali e immateriali	-	-
(Investimenti) in controllate	(30)	(2.076)
Disinvestimenti in controllate	-	-
(Investimenti) in altre attività finanziarie	-	(20)
Disinvestimenti in altre attività finanziarie	234	4
Dividendi incassati	500	-
CASH FLOW DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO [B]	173	(3.925)
Aumento/(Riduzione) del Capitale al netto degli oneri accessori	-	-
Accensione di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	-	3.645
(Rimborsi) di prestiti finanziamenti e altre passività finanziarie	(867)	(1.461)
Rimborsi di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	-	60
(Erogazione) di prestiti finanziamenti e altre attività finanziarie	(148)	(86)
Dividendi distribuiti	(2.750)	(1.800)
CASH FLOW DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO [C]	(3.765)	358
FLUSSO DI CASSA RIVENIENTE DALLE ATTIVITA' IN DISMISSIONE [D]	6.030	-
VARIAZIONE NETTA DISPONIBILITÀ LIQUIDE [A+B+C+D]	(2.067)	(968)
Disponibilità liquide ed equivalenti all'inizio del periodo	3.047	4.015
Disponibilità liquide ed equivalenti alla fine del periodo	979	3.047

Si segnala che le disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 includono conti correnti vincolati per Euro 171 migliaia, interamente svincolati nel 2020.

2.1.4 MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro migliaia)	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Riserva FTA	Riserva OCI	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2017	10.000	907	10	32	(136)	(19)	5.446	16.240
<i>Destinazione del risultato 2017</i>		273		5.173			(5.446)	-
<i>Distribuzione dividendi 2017</i>				(1.800)				(1.800)
Utile (Perdita) al 31.12.2018							3.567	3.567
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo						(2)		(2)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	-	-	-	-	-	(2)	3.567	3.565
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	10.000	1.180	10	3.405	(136)	(21)	3.567	18.005
<i>Destinazione del risultato 2018</i>		178		3.389			(3.567)	-
<i>Distribuzione dividendi 2018</i>				(3.389)				(3.389)
Utile (Perdita) al 31.12.2019							(1.058)	(1.058)
Altre componenti dell' Utile (Perdita) complessivo						(23)		(23)
<i>Utile (Perdita) del periodo complessivo</i>	-	-	-	-	-	(23)	(1.058)	(1.081)
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	10.000	1.358	10	3.405	(136)	(44)	(1.058)	13.535

2.2 NOTE AI PROSPETTI CONTABILI

2.2.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio di PLC System S.r.l. è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (International Financial Reporting Standards - di seguito "IFRS" o "Principi Contabili Internazionali") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") ed omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002, nonché ai provvedimenti emanati ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") anch'essi omologati dall'Unione Europea alla data del 31 dicembre 2018. PLC System S.r.l. si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991 in quanto esiste un bilancio consolidato di livello superiore (il bilancio consolidato di PLC S.p.A.) nel quale PLC System S.r.l. e le sue controllate sono inserite.

* * *

Il bilancio di esercizio è stato assoggettato a revisione contabile ai sensi dell'art. 14 D.Lgs. 39/2010 da parte di EY S.p.A.

SCHEMI DI BILANCIO ADOTTATI

La Società presenta il conto economico complessivo in un unico prospetto, utilizzando una classificazione dei singoli componenti basata sulla loro natura. Con riferimento alla situazione patrimoniale finanziaria è stata adottata una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività in correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1.

Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto è stato definito in conformità dello IAS 1 attraverso un prospetto che riconcilia, per ciascuna voce di patrimonio netto, i saldi di apertura e di chiusura.

Il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria; i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono rappresentati utilizzando il metodo indiretto, come previsto dallo IAS 7.

Si segnala che negli schemi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria e al conto economico complessivo sono stati esposti in apposite voci le operazioni con parti correlate qualora di importo significativo. Con riferimento invece ai componenti positivi e/o negativi di reddito relativi ad operazioni non ricorrenti, vengono fornite le indicazioni separatamente.

Nella predisposizione del presente bilancio è stato assunto il soddisfacimento del presupposto della continuità aziendale e pertanto il bilancio è stato redatto utilizzando i principi e i criteri applicabili alle aziende in funzionamento. Il bilancio è presentato in Euro e le note di commento sono presentati in Euro/migliaia, salvo diversa indicazione; di conseguenza, in alcuni prospetti, gli importi totali possono lievemente discostarsi dalla somma degli importi che li compongono per effetto degli arrotondamenti.

ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali sono iscritte al costo storico di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le immobilizzazioni disponibili all'uso ed al netto dei relativi fondi ammortamento e delle eventuali perdite di valore accumulate.

I costi di manutenzione e riparazione sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale vengono sostenuti qualora di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se incrementativi del valore o della durata economica del cespite.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore delle immobilizzazioni lungo la rispettiva vita utile, intesa come stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati al Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali". I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati, non sono ammortizzati.

Le attività materiali sono eliminate dalla situazione patrimoniale finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, conseguentemente, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Le aliquote di ammortamento applicate sono evidenziate di seguito:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Costruzioni leggere	10%
Mobili e arredi	12%
Computers/Software e macchine elettroniche	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività, aventi vita utile definita, sono valutate al costo se acquisite separatamente, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Tali attività sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile stimata; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata adottando i criteri indicati nel Paragrafo "Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali".

Le altre attività immateriali includono:

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sostenuti in relazione ad un determinato progetto, sono capitalizzati solo quando la Società può dimostrare (i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, (ii) la propria intenzione di completare detta attività per usarla o venderla, (iii) le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, (iv) la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo e (v) la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono valutati al costo decrementato di ogni eventuale ammortamento o perdita accumulata. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati con riferimento al periodo in cui si prevede che il progetto collegato genererà ricavi per la Società. Il valore contabile dei costi di sviluppo, quando l'attività non è ancora in uso, viene riesaminato annualmente ai fini della rilevazione di eventuali perdite di valore, oppure, con maggiore frequenza quando vi sono indicazioni di una possibile perdita di valore nell'esercizio.

Software

Le licenze software acquistate sono iscritte sulla base dei costi sostenuti per l'acquisto e la messa in funzione dello specifico software, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Tali costi sono ammortizzati in base alla loro vita utile, stimata in cinque esercizi, con quote costanti.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente con riferimento alle attività immateriali a vita indefinita, le attività materiali ed immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore. Tale verifica di perdita di valore (*impairment test*) consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività confrontandolo con il relativo valore netto contabile iscritto in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il suo valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e dalla sua cessione al termine della vita utile al netto delle imposte ed eventualmente valutando gli ulteriori elementi di supporto con riferimento ai dati consuntivi e alla marginalità attesa. L'attualizzazione è effettuata ad un tasso di sconto ante imposte che tiene conto del rischio implicito del settore di attività. Se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni precedentemente effettuate, i beni sono rivalutati, nei limiti delle svalutazioni effettuate e la rettifica è imputata a conto economico.

LEASING E DIRITTO D'USO

I contratti di leasing, noleggio e affitto, a partire dal 1° gennaio 2019, sono rilevati secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 16, che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tali contratti, siano essi di natura operativa che finanziaria sulla base di un modello simile a quello finanziario previsto in precedenza dallo IAS 17 per i contratti di leasing finanziario. Il principio concede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari – contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” ed i contratti di leasing a breve termine, intesi contratti con scadenza entro i 12 mesi o inferiore.

Alla data di inizio del contratto di leasing, viene rilevata una passività a fronte dei pagamenti del leasing (passività per leasing) pari al valore attuale dei pagamenti tenuto conto di un tasso medio di indebitamento ed un'attività di pari valore, che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (il diritto d'uso dell'attività). A conto economico vengono imputati gli interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività lungo la durata contrattuale.

Laddove una ri-misurazione della passività per leasing si rendesse necessaria (es. cambiamenti nelle condizioni del contratto, cambiamenti nei pagamenti futuri o del tasso utilizzato per determinare i pagamenti), l'importo della ri-misurazione viene rilevata come rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Con riferimento ai contratti per cui la Società è il Locatore (e non il locatario) la modalità di rilevazione rimane sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17 e quindi distinguendo tra leasing operativi e leasing finanziari.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese controllate sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società controllate destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E SOGGETTE A CONTROLLO CONGIUNTO

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto sono valutate con il criterio del costo. I dividendi, sia derivanti dalla distribuzione di utili accumulati dopo la data di acquisizione sia se riguardano utili antecedenti all'acquisizione, sono registrati a conto economico una volta accertato il diritto a percepire il dividendo. Nel caso in cui i dividendi riguardino utili antecedenti alla data di acquisizione, la partecipazione dovrà essere eventualmente svalutata se si conferma come indicatore di perdita di valore.

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, ed almeno annualmente, le partecipazioni in imprese collegate e soggette a controllo congiunto sono soggette ad una verifica di perdita di valore.

Le perdite di valore devono essere immediatamente portate a riduzione del costo della partecipazione ed imputate a conto economico senza possibilità di differire il costo. Quando la svalutazione non ha più ragione di esistere, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata la svalutazione.

Le partecipazioni in società collegate e soggette a controllo congiunto destinate alla dismissione sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value diminuito dei costi prevedibili della dismissione.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Sono partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni diverse da quelle in società controllate, in *joint venture* e in società collegate e rientrano, a seguito dell'introduzione dell'IFRS 9, nella categoria delle "attività finanziarie valutate a fair value con imputazione a conto economico". Dopo l'iniziale iscrizione al costo, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value*; gli utili o perdite da valutazione sono rilevati in una voce di conto economico. Nel caso in cui il *fair value* non fosse ragionevolmente determinabile, e quindi nel caso di partecipazioni non quotate e di partecipazioni per le quali il *fair value* non è attendibile e non è determinabile, tali attività finanziarie sono valutate al costo rettificato per perdite di valore. La classificazione come attività corrente o non corrente dipende dalle scelte strategiche circa la durata di possesso dell'attività e dalla reale negoziabilità della stessa; sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Le perdite durevoli di valore sono valutate in base (i) alla rilevanza della perdita di valore in termini assoluti (*severity*) calcolata sulla base di soglie determinate per tipologia di strumento finanziario e (ii) al protrarsi del periodo di perdita (*durability*) generalmente stimato in 24 mesi.

STRUMENTI DERIVATI

Un contratto derivato è uno strumento finanziario: (i) il cui valore cambia in funzione di una variabile quale ad esempio, tasso di interesse, prezzo di un titolo o di un bene, tasso di cambio di valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito, (ii) che richiede un investimento netto iniziale nullo o limitato, (iii) che è regolato a una data futura. Gli strumenti derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

Derivati qualificabili come strumenti di copertura

La qualificazione di uno strumento derivato come strumento di copertura richiede:

- la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la verifica che l'effetto del rischio di credito non prevalga sulle variazioni di valore risultanti dalla suddetta relazione economica;
- la verifica del rapporto di copertura tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura che la Società utilizza.

Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati come di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- se i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- se i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente "le altre componenti di conto economico complessivo" e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Derivati non qualificabili come strumenti di copertura

Le variazioni del fair value degli strumenti derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico.

ATTIVITA' FINANZIARIE

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la loro gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti del conto economico complessivo e (iii) attività finanziarie con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi, sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali. L'applicazione del metodo del costo ammortizzato comporta la rilevazione a conto economico degli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo delle differenze di cambio e delle eventuali svalutazioni.

Differentemente sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva "Other Comprehensive

Income” (“OCI”) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzare plusvalenze da cessione. In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni; (ii) a patrimonio netto, nella voce OCI, le variazioni di fair value dello strumento. L’ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti di utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all’atto dell’eliminazione contabile dello strumento.

Un’attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al fair value con imputazione degli effetti a OCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, tra i proventi e oneri finanziari.

SVALUTAZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al fair value con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cosiddetto “expected credit loss model”. In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i) l’esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti; (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento; (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default. Il modello gestionale adottato dalla Società prevede l’approccio semplificato per i crediti commerciali, in quanto non contengono una significativa componente finanziaria. Questo approccio prescrive la valutazione del fondo copertura perdite per un importo pari alle perdite attese lungo l’intera vita del credito. Agli accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati dopo un’analisi dei singoli crediti scaduti, che di fatto sconta già una vista prospettica di progetto, si affianca una valutazione sul merito creditizio del cliente. I crediti commerciali e gli altri crediti sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione. Le svalutazioni di tali crediti sono rilevate nel conto economico al netto degli eventuali ripristini di valore.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo; quest’ultimo valore è rappresentato dall’ammontare che l’impresa si aspetta di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell’attività. La configurazione di costo adottata si identifica con il FIFO (*first in first out*), mentre per il valore di mercato, tenuto conto della natura delle rimanenze, rappresentate prevalentemente da materiali da utilizzare nella costruzione ovvero da ricambi strategici, si intende il costo di sostituzione, ovvero se inferiore dal valore netto di realizzo.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ CONTRATTUALI

Le attività contrattuali e le passività contrattuali per lavori in corso su ordinazione relativi ai contratti a lungo termine sono valutate sulla base dei corrispettivi contrattuali, definiti con ragionevole certezza con i committenti, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori. In considerazione della natura dei contratti e della tipologia dei lavori, l'avanzamento è determinato mediante l'utilizzo di un metodo basato sugli input in base alla percentuale che emerge dal rapporto fra i costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati da contratto (metodo del cost-to-cost). Per recepire gli effetti economici derivanti dall'applicazione di tale metodo, rispetto ai corrispettivi rilevati tra i ricavi della gestione caratteristica, vengono iscritte tra le attività contrattuali per lavori in corso le differenze positive tra i corrispettivi maturati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori e i ricavi contabilizzati, mentre fra le passività contrattuali vengono iscritte le differenze negative. Nella valutazione delle attività e delle passività contrattuali per lavori in corso si tiene conto di tutti i costi di diretta imputazione a commessa, nonché dei rischi contrattuali e delle clausole di revisione quando oggettivamente determinabili. Le richieste di corrispettivi aggiuntivi derivanti da modifiche ai lavori previsti contrattualmente si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi quando sono sostanzialmente approvate dal committente nell'oggetto e/o nel prezzo; analogamente, le altre richieste (claims) derivanti, ad esempio, da maggiori oneri sostenuti per cause imputabili al committente, si considerano nell'ammontare complessivo dei corrispettivi solo quando sono sostanzialmente approvate nell'oggetto e/o nel prezzo dalla controparte. Le quote dei lavori in valuta estera non ancora accettate dal committente sono iscritte al cambio di chiusura dell'esercizio. Gli anticipi contrattuali ricevuti dai committenti, se in valuta diversa da quella funzionale, sono iscritti al cambio del giorno in cui sono corrisposti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili entro 90 giorni, prontamente convertibili in cassa e sottoposte a un irrilevante rischio di variazione di valore

ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione sono classificati come disponibili per la vendita quando il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo; in particolare le attività devono essere disponibili per la vendita immediata nella loro condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile entro 12 mesi dalla loro classificazione, fatte salve le ulteriori considerazioni in caso di ritardata esecuzione della cessione, concesse dal principio in caso di allungamento delle tempistiche connesse al piano di dismissione.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita a meno che non si tratti di attività per le quali le disposizioni in termini di valutazione

contenute nell'IFRS 5 non siano applicabili e siano invece disciplinate da altri IFRS (attività fiscali differite; attività derivanti da benefici ai dipendenti; attività finanziarie rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9; attività non correnti valutate al fair value ai sensi dello IAS 40; attività non correnti valutate ai sensi dello IAS 41; diritti contrattuali derivanti dai contratti assicurativi).

Nel conto economico, le attività non correnti destinate alla vendita e i gruppi in dismissione che rispettano i requisiti per essere definiti "discontinued operations" vengono presentati in un'unica voce che include sia gli utili e le perdite che le minusvalenze, ovvero le plusvalenze, da cessione ed il relativo effetto fiscale. Il periodo comparativo viene conseguentemente ripresentato come richiesto dall'IFRS 5.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, le attività destinate alla vendita e i gruppi in dismissione vengono esposti separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. L'esercizio comparativo non viene ripresentato o riclassificato.

FONDO TFR

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti ed alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR così calcolato assume la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscrivere in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale, utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (Projected Unit Credit Method). A seguito dell'emendamento al principio IAS 19 "Benefici ai dipendenti", in vigore dal 1° gennaio 2013, la Società riconosce gli utili e le perdite attuariali immediatamente nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi in modo che l'intero ammontare netto dei fondi per benefici definiti (al netto delle attività al servizio del piano) sia iscritto nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata. L'emendamento ha previsto inoltre che le variazioni tra un esercizio e il successivo del fondo per benefici definiti e delle attività al servizio del piano devono essere suddivise in tre componenti: le componenti di costo legate alla prestazione lavorativa dell'esercizio devono essere iscritte a Conto Economico come "service costs"; gli oneri finanziari netti calcolati applicando l'appropriato tasso di sconto al saldo del fondo per benefici definiti al netto delle attività risultante all'inizio dell'esercizio devono essere iscritti a Conto Economico come tali; gli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e attività devono essere iscritti nel Prospetto degli Altri utili (perdite) complessivi

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria, ed i relativi decreti attuativi, hanno introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando (ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS). Ne deriva, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS, così come le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari, assumono la natura di "Piani a contribuzione definita" in base allo IAS 19, mentre le quote iscritte al Fondo TFR mantengono, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a benefici definiti".

FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita), derivante da un evento passato, per cui è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso ed è possibile stimare in maniera attendibile il suo ammontare. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento, dovuto al trascorrere del tempo, è rilevato come onere finanziario.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e sono successivamente valutate con il metodo del costo ammortizzato (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo alle Attività Finanziarie).

PATRIMONIO NETTO

Costi per operazioni sul capitale

Gli oneri accessori per le operazioni di aumento di capitale sono esposti nel patrimonio netto in una apposita riserva al netto dell'effetto fiscale differito.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto di eventuali sconti e premi. Relativamente alla vendita di beni e servizi, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso ovvero al compimento della prestazione.

RICAVI DA CONTRATTI CON LA CLIENTELA

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita "stand alone" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si

considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo di un lasso di tempo diluito e prolungato (“over time”) come nel caso delle attività contrattuali per lavori in corso su ordinazione, oppure in uno specifico momento temporale (“at a point in time”).

I corrispettivi pattuiti, qualora espressi in valuta estera, sono calcolati tenendo conto dell’effetto cambio come precedentemente riportato; la medesima metodologia viene applicata per i costi espressi in valuta estera.

Gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati per il corrispettivo maturato, sempreché sia possibile determinarne attendibilmente lo stadio di completamento e non sussistano incertezze di rilievo sull’ammontare e sull’esistenza del ricavo; diversamente sono rilevati nei limiti dei costi sostenuti recuperabili.

PLC System S.r.l. ha concluso che agisce in qualità di “principle” per la maggior parte degli accordi da cui scaturiscono ricavi in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente.

PLC System S.r.l. ha effettuato l’analisi dei requirements previsti dall’IFRS 15 con riferimento ai 5 step sopra identificati ed in base alle caratteristiche dei propri contratti ha concluso che rispetta le condizioni previste per la contabilizzazione dei ricavi (“over time”) infatti l’esecuzione delle prestazioni sia con riferimento al business BOT, che EPC che di manutenzione, migliora il valore dell’attività mano a mano che la prestazione viene eseguita ed in particolare con riferimento ai servizi di manutenzione, il beneficio degli stessi si manifesta nel mentre che viene eseguito. Inoltre, l’attività svolta PLC System S.r.l. con riferimento al business BOT ed EPC, è effettuata secondo dei requirements normativi specifici ed in base a delle specifiche autorizzazioni preventivamente ottenute che non consentono un uso alternativo del bene.

Infine, è opportuno precisare che PLC System S.r.l., in base agli accordi sottoscritti ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione eseguita fino alla data considerata.

COSTI

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza economica. I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto. I costi per il personale comprendono l’ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente. I costi di partecipazione alle gare sono interamente riconosciuti nel conto economico dell’esercizio in cui sono sostenuti.

INTERESSI E ONERI FINANZIARI

Per tutti gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e le attività finanziarie fruttifere, gli interessi attivi e passivi sono rilevati su base temporale utilizzando il criterio dell’interesse effettivo. Gli oneri finanziari direttamente imputabili all’acquisizione, alla costituzione o alla produzione di qualifying assets sono capitalizzati, così come richiesto dallo IAS 23.

IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile di pertinenza dell'esercizio. Il relativo debito, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, è rilevato nella situazione patrimoniale finanziaria nella voce "Imposte correnti". Le aliquote e la normativa fiscale utilizzata per calcolare le imposte correnti sono quelle vigenti o emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte differite sono calcolate applicando, alle differenze temporanee esistenti tra il valore contabile attribuito ad una attività o ad una passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali (cd. liability method), le aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio.

La voce "Imposte differite" accoglie le eventuali passività per imposte differite su differenze temporanee la cui tassazione è rinviata ai futuri esercizi ai sensi delle vigenti leggi fiscali.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le eventuali imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono riferibili all'esercizio in corso e sono contabilizzate qualora vi sia la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire il loro recupero.

Lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali maturate è iscritto se vi è la probabilità di ottenere in futuro imponibili fiscali di entità tale da poter assorbire le perdite fiscali riportabili. La contropartita economica dello stanziamento per imposte differite o anticipate trova collocazione alla voce "Imposte".

PLC System S.r.l. ha aderito al "consolidato fiscale nazionale" per il triennio 2019-2021, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, che consente di trasferire il reddito complessivo netto o la perdita fiscale delle singole società partecipanti in capo alla controllante (capogruppo) PLC S.p.A., la quale determinerà un reddito imponibile unico del Gruppo PLC o un'unica perdita fiscale riportabile, come somma algebrica dei redditi e/o delle perdite, e, pertanto, iscriverà un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Erario.

I costi, i ricavi, e le attività sono rilevati al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) ad eccezione del caso in cui tale imposta, applicata all'acquisto di beni o servizi risulti indetraibile, nel qual caso essa viene rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte della voce di costo rilevata a conto economico. L'ammontare netto delle imposte indirette sulle vendite che possono essere recuperate o pagate all'Erario, è incluso nei crediti diversi o debiti diversi a seconda del segno del saldo.

DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di riferimento del bilancio. Il fair value di strumenti finanziari che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi ed assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di bilancio.

DIFFERENZE CAMBIO

I ricavi e costi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta. Le attività e passività monetarie in moneta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo con imputazione dell'effetto nel conto economico complessivo. Le attività e passività non monetarie in moneta estera sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale e valutate al costo.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione dei principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e di stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate che si basano su dati che riflettono lo stato attuale delle informazioni disponibili. Le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per la determinazione degli ammortamenti, per la determinazione delle svalutazioni di partecipazioni o beni, per il calcolo delle imposte e per gli altri accantonamenti per rischi ed oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

Le principali stime utilizzate nella predisposizione del bilancio interessate dall'uso di assunzioni che potrebbero comportare il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono le seguenti:

Riduzioni di valore di attività non correnti

Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi di cassa eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore tra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il fair value meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa.

I flussi di cassa sono derivati dalle informazioni desunte dai dati prospettici derivati dal Piano industriale. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e del tasso di crescita utilizzato.

PLC System S.r.l. ha adottato una procedura con la quale provvede al monitoraggio almeno annualmente di tutte le poste soggette a impairment test o che riscontrano degli indicatori di impairment.

Valutazione di strumenti finanziari

La valutazione degli strumenti finanziari viene effettuata come previsto dal principio di riferimento al fair value tenendo conto sia del valore di realizzo dove già disponibile o del valore d'uso. La determinazione del fair value è un processo fortemente influenzato sia da stime che assunzioni che per loro natura includono una componente di aleatorietà.

PLC System S.r.l. si è dotata di processo di review di tutte le poste soggette ad aleatorietà nella valutazione con il quale mira a ridurre il grado di incertezza sui risultati ottenuti.

Riconoscimento di ricavi da lavori in corso su ordinazione

I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione nonché i relativi margini, una volta verificato il rispetto dei requisiti previsti dal principio IFRS 15 per la contabilizzazione "over time", vengono riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento delle commesse secondo il metodo della percentuale di completamento, sulla base del rapporto tra i costi sostenuti e i costi complessivi previsti per completare la commessa.

I processi e le modalità di riconoscimento dei ricavi e valutazione dei lavori in corso su ordinazione sono basate su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento all'identificazione delle performance obligation, alla previsione dei costi per completare ciascun progetto, inclusa la stima dei rischi e penali contrattuali, laddove applicabili, alla valutazione di modifiche contrattuali previste o in corso di negoziazione.

PLC System S.r.l. si è dotata di un processo di review periodica delle stime effettuate con riferimento alle commesse al fine di mitigare i rischi derivanti dalle incertezze sottostanti alle stime stesse.

ADOZIONE DI PRINCIPI CONTABILI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI, IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2019

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli in vigore alla data del presente bilancio, inclusi dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2019. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

IFRS 16 - Leases

Con regolamento n. 2017/1986 emesso dalla Commissione Europea in data 31 ottobre 2017 è stato omologato l'IFRS 16 – Leases che definisce i principi per la rilevazione, la misurazione, la presentazione e l'informativa dei leasing e richiede ai locatari di contabilizzare tutti i contratti di leasing in bilancio sulla base di un unico modello di rilevazione dei contratti di leasing basato sulla rilevazione in capo al conduttore di un asset, rappresentativo del diritto di utilizzo del bene in contropartita a una passività rappresentativa dell'obbligazione a eseguire i pagamenti previsti dal contratto e quindi secondo un modello simile a quello utilizzato per contabilizzare i leasing finanziari in accordo con lo IAS 17.

Il principio prevede due esenzioni per la rilevazione da parte dei locatari: (i) i contratti di leasing relativi ad attività di “scarso valore” (i.e. personal computer) ed i contratti di leasing a breve termine (i.e. contratti con scadenza entro i 12 mesi od inferiore). Alla data di inizio del contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) ed un’attività che rappresenta il diritto all’utilizzo dell’attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell’attività). I locatari devono contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l’ammortamento del diritto di utilizzo dell’attività. I locatari devono inoltre rimisurare la passività per leasing al verificarsi di determinati eventi (i.e. un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti). Il locatario riconosce generalmente l’importo della rimisurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d’uso dell’attività. La contabilizzazione prevista dall’IFRS 16 per i locatari è sostanzialmente invariata rispetto alla precedente contabilizzazione in accordo allo IAS 17. I locatari continuano classificare tutti i leasing utilizzando lo stesso principio di classificazione previsto dallo IAS 17 e distinguendo tra due tipologie di leasing: leasing operativi e leasing finanziari. L’IFRS 16 richiede ai locatari ed ai locatori un’informativa più estesa rispetto allo IAS 17. In sede di prima applicazione, il principio contabile IFRS 16 prevede la possibilità di iscrivere l’attività per diritto d’uso (c.d. “right of use”) a fronte di una passività finanziaria di pari importo senza adottare l’approccio retrospettivo.

L’applicazione dell’IFRS 16 ha riguardato essenzialmente i contratti di noleggio a lungo termine di autovetture. Nella tabella seguente sono riportati gli effetti della prima adozione dell’IFRS 16 al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019.

Effetti adozione IFRS 16 (dati in Euro migliaia)	01.01.2019	Effetti adozione IFRS 16 (dati in Euro migliaia)	31.12.2019
Attività materiali	107	<i>Effetti patrimoniali</i>	
Passività finanziarie non correnti	(66)	Attività materiali	78
Passività finanziarie correnti	(41)	Passività finanziarie non correnti	(31)
		Passività finanziarie correnti	(45)
		<i>Effetti economici</i>	
		Costi per servizi	44
		Ammortamenti	(44)
		Oneri finanziari	(2)

Modifiche all’IFRS 9

Con il regolamento n. 2018/498, emesso dalla Commissione Europea in data 22 marzo 2018, sono state omologate le modifiche all’IFRS 9 “Strumenti finanziari – Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa” che chiariscono la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l’IFRS 9. L’applicazione non ha comportato modifiche significative.

IFRIC 23 - Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Con il Regolamento n. 2018/1595, emesso dalla Commissione Europea in data 23 ottobre 2018, è stato omologato l'IFRIC 23 "Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito" che fornisce indicazioni su come considerare contabilmente le incertezze su determinati comportamenti seguiti dall'entità nell'applicare la normativa fiscale. Occorre verificare la probabilità che le autorità fiscali accettino o meno il comportamento assunto dall'entità e verificare se considerare l'incertezza a sé stante oppure in relazione al generale carico fiscale dell'entità. L'applicazione non ha comportato modifiche significative.

Modifiche allo IAS 28 - Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture

Con il Regolamento n. 2019/237, emesso dalla Commissione Europea in data 8 febbraio 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 28 "Interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture" volte a chiarire che le disposizioni dell'IFRS 9, ivi incluse quelle in materia di impairment, si applicano anche agli strumenti finanziari rappresentativi di Interessenze a lungo termine verso una società collegata o una joint venture che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture. L'applicazione non ha comportato modifiche significative.

Modifiche allo IAS 19 - Modifica, riduzione o estinzione del piano

Con il Regolamento n. 2019/402, emesso dalla Commissione Europea in data 13 marzo 2019, sono state omologate le modifiche allo IAS 19 "Modifica, riduzione o estinzione del piano" volte essenzialmente a richiedere l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli interessi netti per il periodo successivo a una modifica, una riduzione o un'estinzione di un piano a benefici definiti esistente. L'applicazione non ha comportato modifiche significative.

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2015 - 2017

Con il Regolamento n. 2019/412, emesso dalla Commissione Europea in data 14 marzo 2019, è stato omologato il documento "Ciclo annuale dei miglioramenti agli IFRS 2015-2017", contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, allo IAS 12 "Imposte sul reddito", allo IAS 23 "Oneri finanziari" all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" e all'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto". L'applicazione non ha comportato modifiche significative.

PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI EMESSI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE E/O OMOLOGATI

IFRS 17 – Contratti assicurativi

Lo IASB ha deciso di proporre il differimento dell'entrata in vigore dell'IFRS 17, il nuovo standard sui contratti assicurativi, di un anno, ossia al 2022. Il principio, non ancora omologato dalla Commissione Europea, non è applicabile alla Società.

Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

In data 22 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", volte a fornire chiarimenti sulla definizione di business. Le modifiche all'IFRS 3, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio a partire dal 1° gennaio 2020.

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 – Definizione di materiale

In data 31 ottobre 2018, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 che ha l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se l'informazione è da includere in bilancio. In particolare, un'informazione deve considerarsi rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione od occultamento influenzi gli utilizzatori principali del bilancio in sede di assunzione di decisioni sulla base del bilancio. Le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono applicabili dal 1° gennaio 2020; è tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7 – Interest Rate Benchmark Reform

Lo IASB ha pubblicato il documento Interest Rate Benchmark Reform che modifica le disposizioni in tema di hedge accounting dell'IFRS 9 e dello IAS 39. Le modifiche (i) identificano le informazioni finanziarie utili da fornire durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei valori di riferimento dei tassi di interesse, come i tassi interbancari offerti (IBOS) (ii) modificano alcuni requisiti specifici dell'hedge accounting volti a mitigare i potenziali effetti causati dalla riforma dell'IBOR, (ii) impongono di fornire informazioni aggiuntive sui rapporti di copertura che sono direttamente interessati da queste incertezze.

Le modifiche, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono applicabili dal 1° gennaio 2022 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

IFRS Conceptual Framework

Con Regolamento n. 2019/2075 della Commissione Europea in data 29 novembre 2019 sono state adottate le modifiche dei riferimenti all'IFRS Conceptual Framework. Le modifiche mirano ad aggiornare, in diversi principi contabili e in diverse interpretazioni, i riferimenti esistenti al precedente Conceptual Framework sostituendoli con i riferimenti al Conceptual Framework rivisto. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2020.

Modifiche allo IAS 1 – Classificazione delle passività correnti e non correnti

Lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 1 con l'obiettivo di chiarire la classificazione di talune passività tra quelle correnti o non correnti. Le modifiche hanno l'obiettivo di promuovere un'applicazione coerente nella classificazione fornendo elementi utili per determinare se una passività, finanziaria o non finanziaria, con una data di liquidazione incerta, debba essere classificata come una passività corrente o non corrente. Le modifiche includono anche chiarimenti in merito alla classificazione di un debito che potrebbe essere liquidato tramite la conversione in capitale.

Le modifiche, non ancora omologate dalla Commissione Europea, sono applicabili dal 1° gennaio 2022 ma è comunque consentita un'applicazione anticipata.

2.2.2 NOTE DI COMMENTO AI RISULTATI DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

A. ATTIVITA' MATERIALI

Le attività materiali al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 842 migliaia (Euro 875 migliaia al 31 dicembre 2018).

ATTIVITA' MATERIALI (dati in Euro migliaia)	Terreni e fabbricati	Impianti Generici e Specifici	Attrezzature	Macchine d'ufficio ed altri beni	Immobilizzazioni in Corso	Diritti d'uso	Totale
Valore netto al 31.12.2018	575	129	108	63	-	-	875
Incrementi	-	-	11	12	-	122	145
Decrementi	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(25)	(39)	(43)	(27)	-	(44)	(178)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	-	-	-	-
Valore netto al 31.12.2019	550	90	76	48	-	78	842

Gli incrementi dell'esercizio fanno riferimento all'iscrizione dei diritti d'uso derivanti dai contratti di noleggio a lungo termine di autovetture, in applicazione di quanto previsto dall'IFRS 16 per Euro 122 migliaia.

B. ATTIVITA' IMMATERIALI

Le altre attività immateriali al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 1.807 migliaia (Euro 1.789 migliaia al 31 dicembre 2018). Si riporta di seguito la movimentazione del periodo.

ATTIVITA' IMMATERIALI (dati in Euro migliaia)	Software	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni immateriali in corso	Prototipo PROGEO	Totale
Valore netto al 31.12.2018	46	-	1.743	-	1.789
Incrementi	15	-	-	2.114	2.129
Decrementi	-	-	(1.743)	-	(1.743)
Ammortamenti	(13)	-	-	(355)	(368)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	-	-
Valore netto al 31.12.2019	48	-	-	1.759	1.807

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 2.129 migliaia fanno riferimento per Euro 2.114 migliaia ai costi sostenuti relativamente alla realizzazione del prototipo relativo al Progetto Progeo (sistema di accumulo dinamico "Power to Gas" (PTG) volto alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO2) meglio commentato nella relazione sulla gestione) completato nel mese di giugno 2019 e classificato al 31 dicembre 2018 tra le immobilizzazioni immateriali in corso.

C. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Il saldo delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 727 migliaia (Euro 862 migliaia al 31 dicembre 2018).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2019
Partecipazione PLC System South Africa LTD	255	-	-	(165)	90
Partecipazione Idroelettrica 2014 S.r.l.	21	30	-	-	51
Partecipazione PLC System Montenegro D.O.O.	2	-	-	-	2
Partecipazione PLC Power S.r.l.	584	-	-	-	584
Totale	862	30	-	(165)	727

Impairment

Tutte le partecipazioni in società controllate sono state assoggettate al test di impairment, indipendentemente dalla presenza o meno di indicatori di potenziale perdita di valore. La verifica della recuperabilità dei valori di iscrizione delle partecipazioni è stata effettuata confrontando il valore netto contabile con il valore recuperabile che è determinato sulla base del valore d'uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati al costo medio ponderato del capitale (WACC) specifico per segmento di business e area geografica in cui opera la controllata.

I flussi di cassa prospettici per la stima del valore recuperabile delle singole controllate sono stati determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili e delle aspettative al momento della stima e, avendo riferimento anche ai dati consuntivi, considerando le attese future del management in relazione ai rispettivi mercati di riferimento. I flussi di cassa sono stati determinati sulla base di un orizzonte esplicito di 5 anni; per gli anni successivi, i flussi di cassa sono calcolati sulla base di un terminal value determinato sulla base del metodo della perpetuity applicando al flusso di cassa terminale un tasso di crescita di lungo periodo "g" pari allo 0%.

Tali stime, in coerenza con le disposizioni dello IAS 36, non considerano eventuali flussi in entrata o in uscita derivanti (i) da una futura ristrutturazione non ancora approvata o per la quale l'entità non si è ancora impegnata o (ii) dal miglioramento od ottimizzazione dell'andamento dell'attività sulla base di iniziative non ancora avviate o approvate.

Il valore d'uso al 31 dicembre 2019 è stato quindi determinato attualizzando i flussi di cassa al netto delle imposte con un tasso di sconto specifico del Segmento Costruzione pari all'8,65%.

I risultati dei test di impairment sono stati altresì oggetto di un'analisi di sensitività applicando variazioni +/- dell'1% e del 2% sia al tasso di sconto (WACC) che al tasso di crescita di lungo periodo "g".

Dall'effettuazione dei test di impairment e dall'analisi di sensitività è emersa un'eccedenza di valore recuperabile (headroom) rispetto al valore netto contabile per tutte le partecipazioni ad eccezione della partecipazione in PLC South Africa Ltd. il cui valore della partecipazione è stato allineato al presumibile valore di realizzo appartando una svalutazione di Euro 165 migliaia.

Si riportano di seguito i dati principali delle società controllate.

DATI ESSENZIALI CONTROLLATE (dati in Euro migliaia)	SEDE	Capitale Sociale	PN 31.12.2019	Risultato 31.12.2019	% Possesso	Quota PN di pertinenza	Valore di carico
PLC System South Africa LTD	Johannesburg (Sud Africa)	723	159	(306)	99%	157	90
Idroelettrica 2014 S.r.l.	Acerra (NA)	10	13	(34)	100%	13	51
PLC System Montenegro D.O.O.	Podgorica - Montenegro	2	104	83	100%	104	2
PLC Power S.r.l.	Acerra (NA)	100	1.932	(39)	100%	1.932	584

D. PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Le partecipazioni in società collegate ammontano ad Euro 304 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 364 migliaia al 31 dicembre 2018).

PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Riclassifiche	31.12.2019
Partecipazione Solar Project One S.r.l.	314	-	(10)	-	-	304
Partecipazione Panmed Renewables	50	-	(50)	-	-	-
Totale	364	-	(60)	-	-	304

La voce include la partecipazione del 50% detenuta in Solar Project One S.r.l. che gestisce un impianto fotovoltaico su tetto di ca. 500kWp; il decremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile alla deliberata distribuzione di riserve ai soci per la quota di competenza.

Nel corso dell'esercizio 2019 si è inoltre proceduto alla cessione della partecipazione del 20% detenuta in Panmed Renewables ad un prezzo pari al valore di carico della partecipazione.

DATI ESSENZIALI COLLEGATE (dati in Euro migliaia)	SEDE	Capitale Sociale	PN 31.12.2019	Risultato 31.12.2019	% Possesso	Quota PN di pertinenza	Valore di carico
Solar Project One S.r.l.	Napoli	20	681	18	50%	341	304

E. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31.12.2019
Partecipazione Banca del Sud	10	-	-	-	10
Partecipazione Consorzio Enel Si	-	-	-	-	-
Altre partecipazioni	1	-	-	-	1
Totale	11	-	-	-	11

La voce relativa alle "Partecipazioni in altre imprese" è pari ad Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2019 invariata rispetto all'esercizio precedente.

F. IMPOSTE ANTICIPATE

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Imposte anticipate	11	11	-	22
Totale	11	11	-	22

Le imposte anticipate, pari ad Euro 22 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 11 migliaia al 31 dicembre 2018) sono relative a differenze temporanee tra i valori contabili e i valori fiscalmente riconosciuti di alcune voci di bilancio, ed in particolare all'attualizzazione del TFR.

G. CREDITI NON CORRENTI

CREDITI NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Finanziamento PLC Service	2.943	2.943
Finanziamento Idroelettrica 2014	133	149
Finanziamento PLC Power	2.939	2.836
Totale crediti non correnti verso parti correlate	6.015	5.928
Crediti commerciali non correnti	1.697	1.672
Altri crediti non correnti	50	45
Totale crediti non correnti verso altri	1.747	1.717
Totale	7.762	7.645

I crediti non correnti ammontano ad Euro 7.762 al 31 dicembre 2019 (Euro 7.645 al 31 dicembre 2018) e sono principalmente relativi: (i) per Euro 6.015 migliaia ai finanziamenti infruttiferi erogati alle controllate ed alla correlata PLC Service S.r.l. - valutati al costo ammortizzato - e (ii) per Euro 1.697 migliaia alla quota di crediti commerciali in scadenza oltre l'esercizio successivo per effetto di piani di rientro fruttiferi di interessi sottoscritti con alcuni clienti.

H. RIMANENZE E ATTIVITÀ CONTRATTUALI

RIMANENZE ED ATTIVITÀ CONTRATTUALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Rimanenze materie prime	1.676	1.873
Fondo svalutazione materie prime	(391)	(350)
Rimanenze di materie prime	1.285	1.523
Attività contrattuali	4.569	3.233
Totale	5.854	4.756

Rimanenze di materie prime

Le rimanenze di materie prime, pari ad Euro 1.285 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 1.523 migliaia al 31 dicembre 2018) includono materie prime destinate all'attività di EPC e sono esposte al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 391 migliaia. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino.

FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo svalutazione magazzino	(350)	(41)	-	(391)

Attività contrattuali

Le attività contrattuali al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 4.569 migliaia (Euro 3.233 migliaia al 31 dicembre 2018). La voce attività contrattuali è determinata dalla differenza temporale tra stati di avanzamento operativi dei progetti e il raggiungimento di stati avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione. L'ammontare delle attività contrattuali si incrementa principalmente per effetto dell'importante avanzamento del contratto quadro con Terna Rete Italia relativo alla fornitura in opera di sistemi integrati di protezione, tele-conduzione e controllo da installare in stazioni elettriche di alta e altissima tensione.

I. CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali ammontano ad Euro 11.519 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 12.033 migliaia al 31 dicembre 2018), di cui Euro 2.788 migliaia verso parti correlate (Euro 1.595 migliaia al 31 dicembre 2018). I crediti commerciali verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 1.7.

CREDITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Crediti commerciali verso parti correlate	2.789	1.595
Crediti commerciali verso altri	9.392	11.099
Fondo svalutazione crediti	(662)	(661)
Crediti commerciali verso altri	8.730	10.438
Totale	11.519	12.033

I crediti commerciali sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione, pari ad Euro 662 migliaia (Euro 661 migliaia al 31 dicembre 2018).

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2019.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	Incrementi	Decrementi	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	(661)	(72)	71	(662)

J. ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti ammontano ad Euro 1.539 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 1.355 migliaia al 31 dicembre 2018), di cui Euro 688 migliaia verso parti correlate, illustrati al paragrafo 1.7.

ALTRI CREDITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Altri crediti verso parti correlate	687	69
Acconti e depositi cauzionali	237	121
Crediti tributari	142	495
Crediti progetto Progeo	-	404
Altri crediti vari	279	124
Risconti attivi	194	142
Altri crediti verso altri	852	1.286
Totale	1.539	1.355

I crediti tributari, pari ad Euro 142 migliaia sono relativi per Euro 62 migliaia a crediti IRAP relativi a esercizi precedenti e (ii) per Euro 80 migliaia a crediti d'imposta relativi ad attività di ricerca e sviluppo.

K. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Titoli e fondi non quotati	308	482
Totale	308	482

Le altre attività finanziarie correnti ammontano ad Euro 308 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 482 migliaia al 31 dicembre 2018) e includono titoli e fondi in scadenza entro l'esercizio e sono valutati a fair value in funzione della reportistica fornita dagli istituti emittenti.

L. ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA / ALLA DISMISSIONE

Le attività non correnti destinate alla vendita / dismissione al 31 dicembre 2019 risultano azzerate per effetto dell'intervenuta cessione della partecipazione del 18% detenuta in TWH in esecuzione del contratto di investimento sottoscritto con ACE. I valori degli attivi ceduti erano già stati allineati ai valori di cessione al 31 dicembre 2018 per tanto non vi sono effetti nell'esercizio 2019.

31.12.2019

dati in Euro migliaia	Totale
Attività non correnti	-
Attività correnti	-
Attività destinate alla dismissione	-
- di cui di natura finanziaria	-
Passività non correnti	-
Passività correnti	-
Passività destinate alla dismissione	-
- di cui di natura finanziaria	-

31.12.2018

dati in Euro migliaia	TWH	Totale
Attività non correnti	6.030	6.030
Attività correnti	-	-
Attività destinate alla dismissione	6.030	6.030
- di cui di natura finanziaria	-	-
Passività non correnti	-	-
Passività correnti	-	-
Passività destinate alla dismissione	-	-
- di cui di natura finanziaria	-	-

M. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto di PLC System S.r.l., al 31 dicembre 2019, ammonta ad Euro 13.535 migliaia.

Le movimentazioni occorse nell'esercizio riguardano (i) la distribuzione di dividendi relativi all'esercizio 2018 per Euro 3.389 migliaia e (ii) la perdita complessiva del periodo pari ad Euro 1.081 migliaia.

Si riporta di seguito la tabella con l'indicazione delle singole voci di patrimonio netto distinte in relazione alla loro disponibilità, alla loro origine e alla loro utilizzazione, come previsto dall'art. 2427 comma 1, cod. civ..

DISPONIBILITA' E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO (dati in Euro/migliaia)				UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEL TRIENNIO 2017 - 2019	
	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	10.000	B		-	-
Riserve di Capitale					
Riserva sovrapprezzo azioni	10			-	-
Riserve di utili					
Riserva legale	1.358	B	1.358	-	-
Riserva OCI	(44)	B		-	-
Riserva FTA	(136)	B		-	-
Utili(Perdite a nuovo)	3.405	A/B/C	3.405	-	17.717
TOTALE	14.593	-	4.763	-	17.717

Legenda:

A: Per aumento di capitale

B: Per copertura perdite

C: Per distribuzione ai soci

N. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	979	3.047
A. DISPONIBILITA' LIQUIDE	979	3.047
Crediti finanziari correnti	357	297
Attività finanziarie destinate alla dismissione	-	-
B. CREDITI FINANZIARI CORRENTI	357	297
Passività finanziarie correnti	(4.637)	(3.411)
Passività finanziarie destinate alla dismissione	-	-
C. DEBITI FINANZIARI CORRENTI	(4.637)	(3.411)
D. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CORRENTE (A+B+C)	(3.301)	(67)
Passività finanziarie non correnti	(31)	(2.128)
E. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO NON CORRENTE	(31)	(2.128)
F. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (D+E)	(3.332)	(2.195)

(*) di cui vincolate Euro 171 migliaia, interamente svincolate nel 2020 (Euro 2.161 migliaia al 31 dicembre 2018)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 è negativa per Euro 3.332 migliaia (negativa per Euro 2.195 migliaia al 31 dicembre 2018).

L'indebitamento finanziario complessivo, pari ad Euro 4.668 migliaia (di cui Euro 4.637 migliaia a breve termine) risulta composto (i) per Euro 2.549 migliaia all'utilizzo delle linee di credito concesse da Unicredit e Banca Nazionale del Lavoro a supporto del circolante, (ii) per Euro 2.000 migliaia ai finanziamenti erogati da BPER, di cui Euro 900 migliaia rifinanziati fino a febbraio 2021, (iii) per Euro 76 migliaia a debiti finanziari rilevati in applicazione dell'IFRS 16, e (ii) per Euro 43 migliaia al debito residuo relativo al finanziamento con Unicredit estinto a gennaio 2020.

Nella seguente tabella è fornito un dettaglio dei finanziamenti bancari.

Finanziamenti (dati in Euro migliaia)	Ultima scadenza	Quota a breve	Quota a lungo	Totale finanziamento residuo
Finanziamento Unicredit	31/01/2020	43	-	43
Anticipo Unicredit Factoring	A revoca	1.499	-	1.499
Finanziamento BPER (*)	02/02/2020	1.000	-	1.000
Finanziamento BPER	02/08/2020	1.000	-	1.000
Anticipo Contratto BNL	A revoca	1.050	-	1.050
Totale		4.592	-	4.592

(*) Rifinanziato per Euro 900 migliaia, con scadenza 15.02.2021

Si precisa che la Società non ha in essere contratti derivati e che i contratti di finanziamento non prevedono il rispetto di vincoli finanziari.

O. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo per il Trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2019 è pari ad Euro 550 migliaia (Euro 470 migliaia al 31 dicembre 2018); la variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta agli accantonamenti dell'esercizio al netto degli importi liquidati, nonché agli effetti del calcolo attuariale ai sensi dello IAS 19.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	Accantonamenti	Utilizzi	Utile/Perdita attuariale	31.12.2019
Trattamento di fine rapporto	470	112	(64)	32	550

La società al 31 dicembre 2019 aveva in forza 44 dipendenti di cui 2 dirigenti, 22 tra quadri ed impiegati e 20 operai. Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2019 per categoria ed il raffronto con l'esercizio precedente sono riportati nella tabella seguente.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI (in unità)	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	2	1
Quadri ed impiegati	22	17
Operai	23	28
Totale	47	46

P. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI

PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ED ALTRE IMPOSTE NON CORRENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Passività per imposte differite ed altre imposte non correnti	253	582
Totale	253	582

La voce “Passività per imposte differite e altre imposte non correnti” include principalmente la quota a lungo termine del debito IRES relativo all’anno di imposta 2013, oggetto di rateazione con l’Agenzia delle Entrate.

Q. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali ammontano ad Euro 8.955 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 11.559 migliaia al 31 dicembre 2018), di cui Euro 593 migliaia verso parti correlate (Euro 378 migliaia al 31 dicembre 2018).

DEBITI COMMERCIALI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Debiti commerciali verso parti correlate	593	378
Debiti commerciali verso altri	8.362	11.181
Totale	8.955	11.559

I debiti commerciali verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 1.7.

R. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti ammontano ad Euro 4.069 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 3.402 migliaia al 31 dicembre 2018), di cui Euro 734 migliaia verso parti correlate (Euro 96 migliaia al 31 dicembre 2018). Gli altri debiti verso parti correlate sono illustrati al paragrafo 1.7.

ALTRI DEBITI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Altri debiti verso parti correlate	734	96
Debiti verso erario	639	1.421
Debiti verso enti previdenziali	151	149
Altri debiti verso altri	621	176
Risconti passivi	1.658	1.164
Altri debiti verso altri	3.069	2.910
Passività contrattuali	266	396
Totale	4.069	3.402

I debiti verso l’erario, pari ad Euro 639 migliaia sono principalmente relativi (i) per Euro 329 migliaia alla quota a breve termine del debito IRES relativo all’anno di imposta 2013, oggetto di rateazione con l’Agenzia delle Entrate, (ii) per Euro 190 al debito IVA e (iii) per Euro 120 migliaia a debiti per ritenute.

I risconti passivi, pari ad Euro 1.658 migliaia, sono relativi, per Euro 1.227 migliaia al contributo relativo al Progetto Progeo che viene rilevato negli esercizi nei quali è addebitato l'ammortamento del progetto (per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla nota B. "Attività Immateriali").

Le passività contrattuali, pari ad Euro 266 migliaia (Euro 396 migliaia al 31 dicembre 2018) riguardano principalmente acconti e anticipi fatturati su commesse pluriennali e posti a rettifica dei ricavi al fine di rispettare il principio della competenza economica e contrattuale in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati.

AA. RICAVI

I ricavi della gestione caratteristica ammontano ad Euro 15.125 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 32.336 migliaia al 31 dicembre 2018) e scontano gli effetti negativi derivanti dallo slittamento di talune attività per effetto del ritardo nella pubblicazione del Decreto FER 1 come già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione.

RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi verso parti correlate	1.328	1.033
Proventi da lavori su commessa	11.871	28.155
Ricavi per prestazioni di servizi	401	1.012
Ricavi per impianti eolici	82	203
Ricavi per vendita di beni	1.443	1.934
Ricavi verso altri	13.797	31.303
Totale	15.125	32.336

BB. ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli altri ricavi al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 444 migliaia (Euro 2.066 migliaia al 31 dicembre 2018)

I dati 2018 includevano, per Euro 1.772 migliaia, principalmente la variazione di fair value della partecipazione del 18% in TWH valutata in accordo con le disposizioni dell'IFRS 9.

ALTRI RICAVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi da attività BOT	-	1.772
Altri ricavi	444	294
Totale	444	2.066

CC. COSTI PER MATERIE PRIME

COSTI PER MATERIE PRIME (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Acquisto materie prime	6.893	12.382
Materiali di consumo	50	37
Imballi	13	6
Totale	6.956	12.425

I costi per materie prime ammontano ad Euro 6.956 migliaia al 31 dicembre 2019, rispetto ad un valore di Euro 12.425 migliaia dell'esercizio precedente. Il significativo decremento è strettamente correlato al già citato slittamento delle attività nel Settore Costruzione.

DD. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano ad Euro 6.318 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 12.818 migliaia al 31 dicembre 2018), di cui Euro 809 migliaia verso parti correlate (Euro 1.704 migliaia al 31 dicembre 2018).

COSTI PER SERVIZI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Costi per servizi da parti correlate	809	1.704
Prestazioni di terzi	4.354	9.466
Consulenze amministrative e fiscali	104	61
Consulenze legali e notarili	44	95
Noleggi e altri costi su beni di terzi	287	454
Manutenzioni uffici e utenze	151	130
Assicurazioni e fidejussioni	164	155
Locazioni passive e oneri	5	2
Compensi società di revisione	38	35
Altri costi per servizi	363	716
Totale costi per servizi da altri	5.510	11.114
Totale costi per servizi	6.319	12.818

I costi per servizi da parti correlate sono illustrati al paragrafo 1.7.

L'incremento dei costi per prestazioni di terzi è strettamente correlato all'andamento del business.

EE. COSTI DEL PERSONALE

Il costo del personale ammonta ad Euro 2.781 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 2.447 migliaia al 31 dicembre 2018) ed include salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e ed altri costi del personale.

FF. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi ammontano ad Euro 602 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 485 migliaia al 31 dicembre 2018).

ALTRI COSTI OPERATIVI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	113	1
Imposte e tasse indirette	24	27
Altri costi operativi	465	456
Totale	602	485

Gli altri costi operativi, pari ad Euro 465 migliaia includono principalmente spese per carburanti e pedaggi, spese di rappresentanza, costi per manutenzioni e riparazioni nonché spese per viaggi di navi/aerei/treni, oltre ad altre spese di varia natura.

GG. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 546 migliaia rispetto ad un valore di Euro 201 migliaia al 31 dicembre 2018.

AMMORTAMENTI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	178	195
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	368	6
Totale	546	201

L'incremento dell'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è dovuto all'ammortamento del prototipo relativo al Progetto Progeo (sistema di accumulo dinamico "Power to Gas" (PTG) volto alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica (CO₂) meglio commentato nella relazione sulla gestione) completato nel mese di giugno 2019 e pari ad Euro 355 migliaia.

HH. SVALUTAZIONI

Le svalutazioni del periodo ammontano ad Euro 165 migliaia (Euro 1.257 migliaia al 31 dicembre 2018) e sono relative all'adeguamento del valore della partecipazione nella PLC System South Africa al presumibile valore di realizzo.

II. PROVENTI FINANZIARI

Al 31 dicembre 2019 i proventi finanziari ammontano ad Euro 26 migliaia (Euro 180 migliaia al 31 dicembre 2018).

PROVENTI FINANZIARI (dati in Euro migliaia)	31.12.2019	31.12.2018
Proventi finanziari verso parti correlate	8	53
Proventi finanziari verso altri	18	127
Totale	26	180

JJ. ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano ad Euro 133 migliaia al 31 dicembre 2019 (Euro 259 al 31 dicembre 2018) e sono relativi (i) per Euro 72 migliaia agli interessi passivi sui finanziamenti e sulle linee di credito concesse e (ii) per Euro 30 migliaia agli interessi passivi sul debito IRES 2013 oggetto di rateazione.

KK. IMPOSTE SUL REDDITO

Il saldo della voce imposte al 31 dicembre 2019 è positivo per Euro 349 migliaia ed è prevalentemente relativo alla rilevazione delle imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio, trasferita al gruppo nell'ambito del regime di consolidato fiscale nazionale, cui la Società partecipa in qualità di consolidata a partire dall'esercizio 2019 unitamente alla capogruppo PLC S.p.A. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto si ritiene ragionevole la formazione di redditi imponibili futuri a livello di consolidato fiscale nazionale.

È riportata di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico IRES.

Onere fiscale teorico (24%) (dati in Euro migliaia)	Imponibile	31.12.2019
Utile ante imposte	(1.408)	
Onere fiscale teorico		338
Differenze temporanee	134	
Differenze permanenti	(14)	
Utile imponibile effettivo	(1.288)	
Onere fiscale effettivo		309

LL. ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le altre componenti di conto economico complessivo pari ad Euro 23 migliaia fanno riferimento all'effetto del calcolo attuariale del trattamento di fine rapporto (per Euro 32 migliaia) al netto del relativo effetto fiscale (per Euro 9 migliaia).

MM. IMPEGNI E GARANZIE

Si riportano di seguito gli impegni e garanzie in essere al 31 dicembre 2019:

- fidejussione rilasciata da PLC System S.r.l. nell'interesse di PLC S.p.A. a favore di BNL a garanzia del finanziamento concesso di Euro 5.000 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da Unicredit a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 636 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate da BNL a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 1.321 migliaia;
- fidejussioni bancarie rilasciate dal Credito Emiliano a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 169 migliaia;
- fidejussioni assicurative rilasciate da Atradius, Generali e Coface a favore di clienti nazionali per complessivi Euro 1.511 migliaia;

- fidejussione rilasciata da Fraes S.r.l. (già PLC Group S.p.A.) nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore della Banca Nazionale del Lavoro a garanzia del fido bancario concesso per Euro 3.135 migliaia;
- fidejussione rilasciata da Esposito F. e Scognamiglio A. nell'interesse di PLC System S.r.l. a favore di Unicredit a garanzia del fido bancario concesso per Euro 2.698 migliaia;
- pegno su titoli a garanzia delle fidejussioni rilasciate dal Credito Emiliano per Euro 150 migliaia;
- garanzia corporate rilasciata da PLC S.p.A. a favore di Siemens Gamesa Renewable Energy Wind S.r.l. per Euro 318 migliaia.

2.3 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta al rischio di liquidità, al rischio di credito e al rischio di tasso di interesse derivante dall'esposizione finanziaria. La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività della Capogruppo PLC S.p.A. che definisce le categorie di rischio e, per ciascun tipo di transazione e/o strumento, ne indica le modalità ed i limiti operativi.

Tipologie di strumenti finanziari e gerarchia del fair value

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie, richiesto dall'IFRS 7, nell'ambito delle categorie previste dall'IFRS 9 con l'indicazione dei criteri di valutazione adottati.

ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE - IFRS 9 (dati in Euro/migliaia)	Criteri di valutazione adottati				31.12.2019	31.12.2018
	Fair Value	Gerarchia del Fair Value	Valutazione al costo	Costo ammortizzato	Valore contabile	Valore contabile
Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico						
Finanziamenti e crediti	-	-	-	6.372	6.372	6.224
Disponibilità liquide	979	Livello 1	-	-	979	3.047
Crediti commerciali	-	-	-	11.519	11.519	12.034
Altri crediti correnti	-	-	-	1.539	1.539	1.355
Altri crediti non correnti	-	-	-	1.746	1.746	1.717
Attività finanziarie disponibili per la vendita						
Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni in altre imprese valutate al costo	-	-	11	-	11	11
Altre attività finanziarie	-	-	-	308	308	482
Attività finanziarie possedute per la vendita	-	-	-	-	-	6.030
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	979	-	11	21.485	22.475	30.900
Passività finanziarie al costo ammortizzato						
Debiti commerciali	-	-	-	8.955	8.955	11.559
Altri debiti correnti	-	-	-	4.069	4.069	3.402
Debiti finanziari correnti	-	-	-	4.637	4.637	3.411
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	31	31	2.097
Passività finanziarie possedute per la vendita	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	17.693	17.693	20.469

Con riferimento alle disponibilità liquide, ai crediti e ai debiti commerciali, agli altri crediti correnti e non correnti e ai debiti correnti, il valore contabile è un'approssimazione ragionevole del fair value.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza entro l'esercizio non sono state oggetto del calcolo del fair value in quanto il loro costo ammortizzato approssima lo stesso.

Le attività e le passività finanziarie con scadenza oltre l'esercizio sono valutate con il metodo del costo ammortizzato.

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, si riporta la classificazione degli stessi sulla base della gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value, come richiesto dall'IFRS 13. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che siano osservabili sul mercato direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la Società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui la Società sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management, gestito a livello di Gruppo, è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità di affidamenti e di linee di credito adeguato per la Società e per l'intero Gruppo.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo del Gruppo, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che una controparte non adempia ai propri obblighi nell'ambito di uno strumento finanziario o di un contratto, generando quindi una perdita finanziaria. Il rischio di credito risulta in linea generale mitigato dal fatto che la Società effettua una valutazione preventiva in merito al rischio di controparte della solvibilità sulla base di procedure e che, generalmente, i crediti di importo rilevante sono nei confronti di controparti note e affidabili. Nonostante le misure attuate non si può escludere che una parte dei clienti della Società possa ritardare, ovvero non onorare i pagamenti alle condizioni e nei termini pattuiti. Laddove emergano mutamenti nel merito di credito di una controparte, il valore del credito viene opportunamente rettificato per adeguarlo alle effettive probabilità di recupero. La massima esposizione al rischio di credito, al 31 dicembre 2019, è pari al valore contabile dei crediti presenti in bilancio.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value dei flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute ad oscillazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è la gestione ed il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, allo stesso tempo, il rendimento degli investimenti.

Rischio di tasso di interesse

L'esposizione della Società al rischio derivante dalle variazioni nei tassi di interesse è originato dai debiti finanziari a tasso variabile che espongono la Società ad un rischio di cash flow legato alla volatilità della curva Euribor. Generalmente l'obiettivo della gestione è quello di limitare l'oscillazione degli oneri finanziari che hanno incidenza sul risultato economico, contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse eventualmente attraverso il ricorso a contratti derivati con finalità di copertura.

Gestione del capitale

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo della Società e del Gruppo.

ALLEGATO A – Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

PLC System S.r.l. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di PLC S.p.A. società quotata nel segmento MTA di Borsa Italiana. Si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di quest'ultima, ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile.

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA RICLASSIFICATA (dati in Euro migliaia)	31.12.2018	31.12.2017
Attività materiali nette	18	1
Attività immateriali nette	6	-
Partecipazioni	46.354	43.003
Altre attività non correnti	1.570	-
Attività non correnti	47.948	43.004
Crediti	390	127
Altri Crediti	203	378
Disponibilità liquide	16	492
Attività correnti	609	997
Attività destinate alla dismissione	-	-
TOTALE ATTIVITA'	48.557	44.001
PATRIMONIO NETTO	42.207	40.189
Passività finanziarie non correnti	2.381	-
Altre passività non correnti	171	9
Passività non correnti	2.552	9
Passività finanziarie correnti	600	325
Altre passività correnti	3.198	3.478
Passività correnti	3.798	3.803
Passività destinate alla dismissione	-	-
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	48.557	44.001

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO RICLASSIFICATO (dati in Euro migliaia)	01.01.2018 31.12.2018	01.01.2017 31.12.2017
Ricavi della gestione caratteristica	1.700	99
Altri ricavi operativi	-	-
Costi Operativi	(2.506)	(746)
Altri costi operativi	(199)	(276)
Proventi (oneri) da ristrutturazione	-	2.432
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	(1.005)	1.509
Ammortamenti e svalutazioni	(8)	(27)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	(1.013)	1.482
Proventi (Oneri) finanziari netti	20	19.590
Proventi (Oneri) da partecipazioni	2.000	(2)
Imposte sul reddito	-	(197)
Utile (perdita) di esercizio delle attività in continuità	1.007	20.873
Utile (perdita) dalle attività / passività cessate	-	(710)
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.007	20.163
Totale delle altre componenti di conto economico complessivo	(30)	-
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	977	20.163

ALLEGATO B - Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società controllate e collegate

Ai sensi dell'articolo 2429, terzo e quarto comma, del Codice Civile vengono allegati i prospetti riepilogativi dei dati essenziali al 31 dicembre 2019 delle società controllate e collegate.

	SOCIETA' CONTROLLATE												Collegata
	Idroelettrica 2014 S.r.l.	PLC System South Africa	PLC System Montenegro	PLC POWER S.r.l.	C&C Castelvetero S.r.l.	C&C Irsina S.r.l.	C&C Uno Energy S.r.l.	C&C Tre Energy S.r.l.	Alisel Wind S.r.l.	Tirreno S.r.l.	Pangreen Mocambique LDA	Solar Project One S.r.l.	
Stato Patrimoniale (dati in Euro migliaia)													
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE	1.683	8	-	6.505	470	218	789	330	173	56	370	545	
ATTIVITÀ CORRENTI	176	175	457	96	16	5	36	20	16	6	0	150	
TOTALE ATTIVO	1.859	183	457	6.601	487	223	825	350	189	62	371	695	
PATRIMONIO NETTO	13	159	104	1.932	193	189	389	206	106	13	0	681	
PASSIVITÀ NON CORRENTI	133	3	-	2.938	215	16	351	94	38	38	-	-	
PASSIVITÀ CORRENTI	1.713	20	353	1.731	79	18	85	50	45	11	370	14	
TOTALE PASSIVO	1.859	183	457	6.601	487	223	825	350	189	62	371	695	
Conto Economico (dati in Euro migliaia)													
RICAVI	93	31	539	49	-	-	-	-	-	-	-	169	
COSTI DELLA PRODUZIONE	127	339	448	77	31	12	37	15	13	9	-	146	
RISULTATO OPERATIVO	(34)	(309)	91	(28)	(31)	(12)	(37)	(15)	(13)	(9)	-	23	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	1	3	0	(18)	5	(0)	5	3	1	1	-	1	
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(34)	(306)	91	(46)	(26)	(12)	(32)	(11)	(11)	(7)	-	24	
IMPOSTE	-	-	8	(6)	97	-	186	-	0	-	-	6	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(34)	(306)	83	(39)	(123)	(12)	(218)	(11)	(11)	(7)	-	18	

PLC SYSTEM s.r.l.

Via delle Industrie 100 Zona ASI 80011 Acerra (NA)

Capitale Sociale Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice fiscale e Reg. Imprese Napoli 07073510633

P.IVA 03242081218 REA NA n. 563135

Relazione del sindaco unico al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019

Ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile

Al Socio unico,

Nell'espletamento dell'incarico, il sottoscritto ha svolto l'attività di vigilanza, ispirandosi alle disposizioni di legge e alle "*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale*", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La società, nel corso dell'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 20/02/2018, ha affidato l'incarico di revisione legale dei conti alla Società di Revisione "EY S.p.A.", per il periodo 2017-2019.

Attività del Sindaco Unico.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, il sottoscritto ha partecipato alle riunioni assembleari, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale.

A riguardo si può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Per quanto attiene ai processi deliberativi adottati dall'Organo amministrativo, lo scrivente Sindaco unico ha vigilato sulla conformità alla legge e allo Statuto Sociale delle operazioni gestionali assunte dall'Amministratore unico ed ha verificato che le decisioni assunte non fossero in contrasto con gli interessi della Società.

Con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti si sono tenute riunioni informative, durante le quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Durante lo svolgimento dell'incarico il sottoscritto ha acquisito notizie ed informazioni sull'attività svolta dalla società, nonché sulla sua struttura organizzativa e contabile.

Tali informazioni sono state esaminate e ne è stata valutata l'incidenza e gli eventuali rischi sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società. Inoltre, dall'esame delle informazioni acquisite si può confermare che l'attività tipica della società non è mutata nel corso

dell'esercizio 2019 ed è coerente con quanto previsto nell'oggetto sociale.

Il sottoscritto ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il tutto mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili, attraverso l'esame dei documenti aziendali e il confronto con il consulente fiscale, nonché con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Sono state ottenute dall'Amministratore Unico informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate ed in merito non vi sono osservazioni particolari da riferire.

La società, dal 24 Aprile 2018, è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del socio unico PLC SpA (*già Industria e Innovazione SpA*), società quotata al segmento MTA di Borsa Italiana

Il sottoscritto non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con società del Gruppo o parti correlate o comunque con terzi.

Si conferma la completezza delle informazioni fornite dall'amministratore unico con riguardo all'identificazione di parti correlate ed alle operazioni realizzate con tali parti, ritenute significative rispetto ai dati di bilancio.

Si dà atto che allo scrivente Sindaco unico non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi.

In relazione alla emergenza epidemiologica che sta attraversando l'intero pianeta, la società non è, al momento di redazione della presente relazione, tra i settori direttamente colpiti dall'emergenza e rientra nel novero delle attività ritenute "essenziali".

Al riguardo l'Amministratore ha dichiarato di aver attivato una serie di misure e protocolli a tutti i livelli dell'organizzazione ("smart working", blocco delle trasferte, etc) atti a prevenire eventuali rischi e garantire la salute e sicurezza dei propri dipendenti, clienti e fornitori nonché la continuità delle proprie attività operative, in osservanza delle prescrizioni governative e delle disposizioni impartite dalla Controllante, assicurando l'esercizio degli impianti la cui natura è considerata di pubblica utilità e indifferibile.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il sottoscritto ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2019, completo di rendiconto finanziario, relazione sulla gestione e nota integrativa.

Il progetto di bilancio, unitamente ai suoi allegati, è stato messo a disposizione del Sindaco nei termini di cui all'art 2429 c.c.

Il bilancio in esame evidenzia un patrimonio netto pari ad euro 13.535.135, una perdita di esercizio pari ad euro 1.057.953 ed una perdita complessiva di euro 1.081.161.

L'Amministratore unico, per la redazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 4 comma 6 del D.Lgs. 38/2005. I predetti principi sono integrati con i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") omologati dall'Unione Europea alla data del 31/12/2019.

La società, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, si è avvalsa della facoltà di non redigere il bilancio consolidato, in quanto il proprio bilancio e quello delle sue controllate è già inserito nel bilancio consolidato della società controllante *PLC SpA*.

In relazione ai documenti pervenuti si osserva e si dà atto che la società incaricata del controllo contabile EY SpA, in data 03/04/2020, ha rilasciato la relazione di revisione contabile ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, in cui attesta che il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società PLC System s.r.l. e il risultato economico e dei flussi di cassa della Società, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

La società incaricata del controllo contabile ha emesso altresì giudizio sulla coerenza della relazione di gestione con il bilancio d'esercizio attestandone la coerenza e la conformità alle norme di legge.

Non essendo al sottoscritto demandata la revisione legale del bilancio, si rappresenta di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Sulla base di quanto venuto a conoscenza del Sindaco, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Sindaco unico ritiene, per i profili di competenza, che non esistano motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019, e non ha osservazioni sulla proposta di riportare a nuovo la perdita di esercizio, come formulata dall' Amministratore Unico.

Casoria, 04 aprile 2020

Il Sindaco Unico
Dott. Mauro Galluccio
(Firma digitale apposta)

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della
PLC System S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della PLC System S.r.l. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

L'amministratore unico della PLC System S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della PLC System S.r.l. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

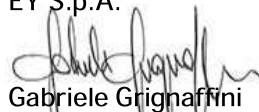
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della PLC System S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della PLC System S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 3 aprile 2020

EY S.p.A.



Gabriele Grignaffini
(Revisore Legale)